

Verbale della Seduta Consiliare del 20 FEBBRAIO 2018 n.15

L'anno 2018, il giorno 20 del mese di febbraio, alle ore 15.00 nella sede del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli su convocazione epistolare del Presidente (Prot. 2363/2018) sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Comunicazioni del Consigliere Segretario e del Consigliere Tesoriere;
3. Approvazione del verbale della seduta del 13/02/2018;
4. Ordinaria amministrazione: iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza, autorizzazioni notifiche, parere G. O., reinscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione, protocolli d'intesa;
5. Nomina Coordinatori e Vice Coordinatori Commissioni di studio e di progetto: determinazioni;
6. Modalità di video/audio registrazione e diffusione delle sedute consiliari (streaming): valutazioni e determinazioni;
7. Varie ed eventuali;

Si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli nelle persone degli Avvocati:

Avv. Maurizio BIANCO	Presidente	Presente
Avv. Vincenzo PECORELLA	Consigliere Segretario	Presente
Avv. Giuseppe SCARPA	Consigliere Tesoriere	Presente
Avv. Giacomo CARINI	Vice Presidente	Presente
Avv. Salvatore IMPRADICE	Vice Presidente	Assente
Avv. Arturo FROJO	Consigliere	Presente
Avv. Roberto FIORE	“	Presente
Avv. Alfredo SORGE	“	Presente
Avv. Stefania ARMIERO	“	Presente
Avv. Maria Giuseppina CHEF	“	Presente
Avv. Nathalie MENSITIERI	“	Presente
Avv. Patrizia INTONTI	“	Presente

Avv. Alba SALVATI	“	Presente
Avv. Armando ROSSI	“	Presente
Avv. Giuseppe NAPOLITANO	“	Assente
Avv. Lucio CRICRI’	“	Presente
Avv. Dina CAVALLI	“	Presente
Avv. Antonio VALENTINO	“	Presente
Avv. Sabrina SIFO	“	Presente
Avv. Ilaria CRISCUOLO	“	Presente
Avv. Gabriele ESPOSITO	“	Assente
Avv. Ilaria IMPARATO	“	Presente
Avv. Elena DE ROSA	“	Presente
Avv. Luca ZANCHINI	“	Presente
Avv. Carmine FORESTE	“	Presente

Alle ore 16,25 il Presidente dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE: Procederei a dare ingresso al primo dei chiamati a comparire, l’Avvocato stabilito Mario Liberti.

L’Avvocato stabilito Mario Liberti entra in Aula.

Omissis..

PRESIDENTE: Non ci sono altre domande. Il Consiglio si riserva.

Il Dott. Mario Liberti esce dall’Aula.

Viene introdotto il Dott. Francesco Mariniello.

PRESIDENTE: Omissis..

PRESIDENTE: Il Consiglio si riserva, concedendo trenta giorni per il deposito del documento utile.

Il Dott. Francesco Mariniello esce dall'Aula.

Viene introdotto in Aula il dott. Armando Maria Biondi.

PRESIDENTE: Omissis..

PRESIDENTE: Non ci sono altre domande. Il Consiglio si riserva, con termine di 45 giorni per il deposito del certificato di iscrizione all'albo spagnolo.

Il Dott. Armando Maria Biondi esce dall'Aula.

Viene introdotto il dott. Paride Pandiscia.

PRESIDENTE: Omissis..

PRESIDENTE: Non ci sono altre domande. Il Consiglio si riserva con termine di giorni trenta per produrre ogni documento utile all'esame dell'istanza, ivi comprese quelle relative alla pendenza del procedimento penale.

A rettifica del precedente provvedimento il termine è il 26 febbraio per documentarci sulla sua attuale situazione.

Il Dott. Paride Pandiscia esce dall'Aula.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Frojo.

CONSIGLIERE FROJO: Chiedo al Consigliere Tesoriere di esaminare le richieste di sussidio proposte dai familiari di Avvocati e dagli stessi Avvocati; credo che il Consiglio debba dimostrare la sensibilità di sempre per queste situazioni drammatiche. Chiedo, quindi che il Consigliere tesoriere ci illustri le richieste che giacciono da oltre sei mesi.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Tesoriere.

CONSIGLIERE TESORIERE: Omissis..

PRESIDENTE: Dopo ampia discussione il Consiglio all'unanimità approva l'assistenza, così come proposta dal Consigliere tesoriere ed invita gli iscritti a proporre reclamo

avverso il provvedimento di rigetto di Cassa Forense. Passiamo al primo popolo all'ordine del giorno.

ASSISTENZA FORENSE

Cassa Forense

Omissis

Fondi Consiglio

Omissis..

CAPO 1 -Comunicazioni Presidente-

PRESIDENTE: Prot. 2288/2018: (Decisione del CNF del 26/10/2017): Il Consiglio Nazionale Forense, con decisione del 26/10/2017, ha confermato la sanzione della sospensione dall'esercizio professionale per anni uno irrogata in data 14/04/2014 dall'Ordine degli Avvocati di Milano all'Avv. (omissis). Detta sospensione decorre dal 19/01/2018, data della notifica all'interessato. Il Consiglio prende atto.

Prot. 2471/2018: Su questa istanza, essendo decorso il termine per il deposito, quindi, essendo stata rigettata la continuità dall'Ordine degli Avvocati di Roma, il Consiglio annulla il precedente certificato e dispone rilasciarsi il nuovo certificato di compiuta pratica parziale aggiornato ad oggi.

Sono stato invitato dal Presidente del Tribunale e dal Procuratore Generale a presenziare e ad intervenire al giuramento di 77 nuovi magistrati. Gli interventi del Presidente e del Procuratore generale e del Procuratore della Repubblica hanno rimarcato ai 77 nuovi magistrati l'importanza della sinergia e della vicinanza della magistratura con l'avvocatura; questo è stato il senso dell'invito proposto a me nella qualità, iniziativa che a me sembra

lodevole e probabilmente potremmo anche noi pensare per quanto riguarda i nostri giuramenti di far presenziare anche il Presidente del Tribunale, camminando parallelamente, indicando sia ai giovani avvocati e sia ai giovani magistrati in modo tale che sia diretta una vicinanza tra magistratura e avvocatura, quanto meno sui temi fondanti delle due professioni.

Vi comunico che il 28 febbraio si terrà l'inaugurazione dell'anno giudiziario del Tribunale ecclesiastico, al quale siamo stati invitati anche per intervenire; credo che sia la prima volta. Il 1 marzo ore 10,00 c'è l'inaugurazione dell'anno giudiziario della Giustizia Penale Militare presso la Corte di Appello Militare. Chi volesse intervenire, saranno cerimonie molto più piccole, mi sembra un segnale di apertura importante di due giurisdizioni un tempo non troppo vicine all'avvocatura.

Per quanto riguarda la Cerimonia toghe e medaglie abbiamo fatto una ricerca e risulterebbero solo 27 medagliati per quest'anno, cioè per il 2017; poiché c'è l'altra iniziativa, che abbiamo esaminato la volta scorsa, cioè quella di un incontro con Napoli al centro degli Ordini Forensi europei e anche della Turchia, del Libano, etc., essendo pochi i medagliati per quest'anno, anche per esigenza di spesa, ma anche di riuscita della manifestazione, si potrebbe pensare di fare la manifestazione toghe e medaglie accorpando i due anni, cioè 2018 e 2019; in questo modo raggiungeremmo con i medaglisti del 2019 tra i 40 e 50 Avvocati e farli il 15 dicembre. Questa è un'iniziativa già adottata dal Consiglio dell'Ordine di Napoli in passato, ci consentirebbe di accorpare le due cerimonie e di risparmiare molto, perché, in mancanza della possibilità in Castel Capuano del Salone dei Busti, si farebbero al Centro Congressuale Donna Regina, che è molto bello; questo comporterebbe anche un grandissimo risparmio in termini di spesa. Evidentemente, vista, però, l'allocazione di questo centro congressuale, che è a Largo Donna Regina, di fronte alla Diocesi, sarebbe opportuno un servizio di navetta.

CONSIGLIERE FROJO: Chiedo scusa, Presidente, solo un chiarimento, questa anticipazione 2018 per il 2019, capisco che è un problema di contenimento di spesa e di numero, ma non significherebbe privare, poi, il Consiglio del 2019 di questa prerogativa?

PRESIDENTE: Farebbe quella dell'anno successivo. Fare una manifestazione così importante per 20 persone è sproporzionato.

CONSIGLIERE FROJO: Non sembra inopportuno arrogarsi il diritto di premiare coloro che andrebbero premiati, invece, dal nuovo Consiglio del 2019? E' solo una riflessione.

PRESIDENTE: Per questa manifestazione sarebbe opportuno prevedere un servizio navetta, almeno per i medagliati, già abbiamo bloccato la sala, non so se la conoscete. Il Consiglio approva. Il Museo diocesano costa molto di meno, ci sarebbe un risparmio di 6 mila euro per ogni manifestazione, quindi, accorpandole, ci sarebbe un risparmio di 12 mila euro.

CONSIGLIERE TESORIERE: Nel preventivo che ci è stato offerto dal Museo diocesano non c'è solo il fitto della sala, ci danno l'allestimento già predisposto, ci danno l'impianto audio, che non dobbiamo fittare come solitamente facciamo, ci sono i microfoni, ci sono i tavoli per i relatori, quindi c'è tutto l'allestimento e c'è il tecnico che viene messo lì dal museo per l'attività. Invece, quando organizziamo a Castel Capuano queste sono spese che ci accogliamo.

PRESIDENTE: Il sito istituzionale. Come avete avuto modo di vedere, è stato messo online il nuovo sito dell'Ordine, è in una fase iniziale e sperimentale. Invito tutti, qualora aveste proposte, iniziative, servizi da proporre sul sito, di farcelo sapere in maniera tale da predisporre la materiale attivazione sul sito.

Sulle deleghe avrei pensato alla necessità, anche in vista di questo convegno del 16 marzo, di delegare per mio conto ai rapporti internazionali con il Consiglio, che non credo che qualcuno possa farvi fronte qui tra i Consiglieri, l'Avvocato Deosdedio Litterio.

Questione Avvocati Enti Pubblici. Abbiamo la necessità, credo tutti noi, di una vicinanza e un rapporto un po' più stretto con l'avvocatura pubblica; in questo senso già è stata accolta la proposta del Consigliere De Rosa di cambiare il nome della Commissione da "Enti Locali" anziché "Enti Pubblici" e abbiamo optato in "Commissione Avvocatura Pubblica"; quindi, nei prossimi mesi, compatibilmente con i tempi e con gli impegni di ciascuno di voi, sarà opportuno interloquire più stabilmente con l'avvocatura pubblica, magari chiamandoli qui, ipotizzando una giornata con l'avvocatura pubblica. Un focus sulla

problematica dell'avvocatura pubblica se è possibile. Come mia proposta, sul sito andrebbe, facendo seguito anche ai desideri dei colleghi e anche all'utilità dei colleghi, lasciare quella sezione che c'era prima sull'osservatorio giuridico, che è stata continuata, credo che sia un'iniziativa, se non ricordo male, di Armando, e non è stata superata, anzi è stata implementata da questo Consiglio e magari sarebbe opportuno creare una vera e propria sezione sul sito sull'osservatorio giuridico, ma anche sulle sentenze di merito di questo Tribunale e del Tribunale della Campania. Potrebbe essere d'ausilio per gli Avvocati che si approcciano a materie e a sezioni particolari, quali le sezioni imprese, esecuzioni o famiglia, sentenze caratterizzanti l'indirizzo di quella sezione. In questo senso ci è stato proposto, ma cercherò di portarlo nella prossima seduta, la partecipazione ad un bando di Cassa Forense, la nostra partecipazione sarebbe per un contratto del costo di 25 mila euro, che chiederemo a Cassa attraverso la partecipazione al bando, per avere sul sito tutta la giurisprudenza di merito della Campania in tutte le materie. Credo che questo possa essere il tentativo di partecipare al bando in maniera proficua, cercando di ottenere il finanziamento e potrebbe essere una buona soluzione per il nostro sito come immagine e per i nostri colleghi che potrebbero, attraverso il sito, accedere alla giurisprudenza di merito, cosa che stanno cercando di fare coloro che si occupano dell'osservatorio giuridico.

Gestione Separata Inps. Ci è arrivata una nota di alcuni Avvocati che hanno impugnato le richieste della gestione separata Inps di pagamento degli anni precedenti all'iscrizione a Cassa Forense, alcuni con esito positivo, altri negativo, ma in ogni caso la situazione degli Avvocati ex gestione separata Inps è una questione molto complessa che coinvolge molti Avvocati. Sarebbe opportuno che il Consiglio, ove lo ritenga, condividesse le istanze di questi Avvocati, magari dando vita ad una delibera articolata, motivata da inviare sia a Cassa Forense, sia al CNF e sia all'OCF, che è il nostro organismo politico. In merito a OCF, il coordinatore Antonio Rosa ci ha comunicato che sarà presente venerdì 23, quando ci sarà quell'iniziativa condivisa con OCF "Parliamone prima", cioè di interlocuzione con le forze politiche sulle problematiche dell'Avvocatura alle 11.00 all'Arengario, insieme al Consigliere segretario, Giovanni Malinconico, ai quali forniremo

una sistemazione logistica dalla sera prima al venerdì successivo per consentire la partecipazione.

Ultime due sollecitazioni e mi taccio, "Protocollo spese ordinarie e straordinarie per le separazioni e divorzi", direi che è pronta, spingerei per portarla in approvazione e definirla. Sulla problematica degli Avvocati stabiliti, oggi abbiamo avuto audizione, in Unione Regionale siamo stati presenti io, il Consigliere Segretario, il Consigliere Rossi, il Consigliere Impradice, in Unione Regionale per grandi linee si è convenuto sulla opportunità per quanto riguarda l'integrazione degli Avvocati, cioè gli Avvocati stabiliti nel corso dei tre anni, proficuamente e secondo la verifica della sussistenza dei requisiti, che sono l'attuale iscrizione all'Albo di provenienza, e questo risponde anche ad un tema sensibile per questo Consiglio, che ad oggi ha 101 Avvocati stabiliti, che possono allo stato chiedere l'integrazione. Su questi, quindi, solleciterei il Consiglio a risolvere questa situazione, dalla quale si parte con un assenso, quindi con un'iscrizione del Consiglio e riterrei un po' anomalo bloccare questo iter, naturalmente ferma restando la sussistenza dei requisiti di legge. Per quanto riguarda l'iscrizione in Unione Regionale ci sono stati degli interventi, ma non c'è stata una decisione congiunta, mi permetto di sollecitare una forte riflessione, anche alla luce delle indicazioni passate di questo del Consiglio, che sono state in senso sempre molto cauto all'iscrizione di nuovi Avvocati stabiliti. Detto questo, queste sono le comunicazioni.

CONSIGLIERE VALENTINO: Potete confermarci se venerdì 23 febbraio è confermata l'astensione dalle udienze, visto che molti colleghi hanno chiesto come comportarsi.

PRESIDENTE: Allo stato l'OCF ha deliberato. Invito anche a coinvolgere quante più forze parlamentari possibile. Credo che abbiamo avuto la disponibilità alla presenza ad oggi dell'Avvocato Susi Tartaglione per il PD, dell'Avvocato Raffaele Minieri per la lista Bonino, di Severino Nappi ed Esposito per Forza Italia, di Schifone per Fratelli d'Italia, di Fabrocini per Noi Italia, se abbiamo conoscenze dirette di leader, essendoci anche il coordinatore di OCF, sarebbe opportuno non solo portare quanti più iscritti, ma anche una rappresentanza politica qualificata. Apriamo la discussione.

CONSIGLIERE CHEF: Presidente, sul deposito degli accordi di negoziazione, un po' di tempo fa c'è stata anche una sollecitazione da parte del CNF ad aprire una pec "dedicata" al deposito delle negoziazioni, che consentirebbe anche di iniziare a creare quell'archivio telematico, perché allo stato la procura di Napoli gli accordi di negoziazione in materia di famiglia non li conserva. Occorre per cui in futuro con la dovuta riservatezza di dati sensibili, o in caso di smarrimento, di incendio di uno studio dell'Avvocato, almeno potremmo averne memoria e copia.

PRESIDENTE: Per quanto riguarda l'archivio già ce l'abbiamo, poi, mensilmente viene inviata la statistica delle negoziazioni assistite pervenuteci al Ministero. Per quanto riguarda la pec sarei d'accordo. Possiamo dire che il Consiglio delibera all'unanimità l'istituzione di una pec ad hoc per le negoziazioni assistite con ampia indicazione anche sul sito istituzionale.

CONSIGLIERE CHEF: La Procura gentilmente ha affisso anche fuori ai suoi locali dei piccoli vademecum sulla negoziazione assistita, per cui potremmo chiedere la cortesia di aggiungere che la comunicazione da parte degli avvocati va fatta anche su questa pec o sulla pec ordinaria dell'Ordine. È una cortesia che possiamo chiedere, sarebbe un servizio utile alla classe, perché la negoziazione assistita è una procedura regolata tramite la Procura della Repubblica Affari civili.

PRESIDENTE: Il problema è la gestione della segreteria.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Noi, continuiamo ad essere in sotto organico, vi dico la verità.

PRESIDENTE: Abbiamo deliberato una pec dedicata.

CONSIGLIERE CHEF: Chiedere se nel loro vademecum scrivono che l'Avvocato debba inviarla oltre che alla pec della Procura, anche alla pec del Consiglio.

PRESIDENTE: Allora, è approvata la proposta del Consigliere Chef. La parola al Consigliere Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI: Grazie. In merito alla manifestazione di venerdì, come già ho comunicato e riferito anche alla tua presenza e di Salvatore, all'incontro dell'Unione Regionale della Campania, sono state indette due manifestazioni, una a Roma al Teatro

Adriano il giorno 16 e, invece la seconda si terrà qui all'Arengario alle ore 10.00 venerdì dal titolo "Giornata della dignità e dell'orgoglio dell'avvocatura parliamone prima". Questa seconda manifestazione è organizzata in tutti i distretti di Corte d'Appello da OCF e Ordini territoriali il 23 febbraio con previsione di un giorno di astensione. L'astensione è stata già proclamata da OCF e comunicata all'Autorità garante, nonché comunicata a tutti gli Uffici giudiziari italiani e credo che il COA di Napoli dovrà condividere le ragioni dell'astensione. Le ragioni, come già dovrebbe essere stato verbalizzato in data 30 gennaio, sono:

Gli obiettivi della manifestazione sono:

- 1) La costituzionalizzazione della Professione Forense
- 2) Coinvolgimento dell'Avvocatura nei processi decisionali in materia di tutela dei diritti e di giustizia
- 3) Rivendicare la conservazione della giustizia di prossimità
- 4) Sottoposizione ai candidati di punti programmatici, chiedendone l'inserimento nei rispettivi programmi elettorali da predisporre prima e condividere con l'Avvocatura

I temi proposti per l'elaborazione dei punti programmatici di cui chiedere l'introduzione nei programmi elettorali sono:

- a- riforma condivisa del processo civile, con garanzia della difesa, contrarietà al rito sommario in quanto processo "sena regole" e garanzie
- b- riqualificazione per materie e riduzione dell'uso della magistratura onoraria
- c- garanzia del rispetto dell'art. 5 Costituzione nella "geografia giudiziaria"
- d- rafforzamento del ruolo dell'Avvocatura nei mezzi di risoluzione non giudiziaria delle controversie
- e- potenziamento delle risorse per la Giustizia
- f- separazione delle carriere
- g- potenziamento dell'autonomia e dell'indipendenza dell'Avvocatura
- h- reintroduzione dei minimi inderogabili
- i- riforma Consigli Giudiziari
- j- riforma società con adeguamento normativo che assicuri trasparenza ed indipendenza

k- detassazione spese di difesa penale e contrarietà ad un sistema giustizia che affidi al procedimento di prevenzione compiti surrogatori rispetto al processo penale

l- riforma giustizia tributaria.

Gli inviti sono stati fatti già ai responsabili politici locali e ai candidati nei collegi elettorali, se siamo d'accordo a condividere le ragioni della manifestazione possiamo farlo.

Alle ore 18,04 entra il Consigliere Impradice.

CONSIGLIORE FROJO: Sono d'accordissimo con tutti questi temi egregiamente valutati, forse sono un po' troppi e anche un po' confusi. Sono temi sui quali si sta riflettendo da moltissimo tempo e questo comporta molta confusione non solo nella classe, ma anche nel cittadino. Sono perfettamente d'accordo con quanto ha riferito il Consigliere Rossi e l'OCF.

CONSIGLIERE TESORIERE: Rispetto ai temi posti sul tavolo è importante la manifestazione come è stata immaginata dall'OCF; invece, io invito ad una riflessione, siamo cresciuti tutti immaginando l'astensione dalle udienze come mezzo estremo rispetto a delle violazioni che avvengono in ambito processuale o di diritto; ritengo che proclamare un'astensione per consentire una partecipazione ad una manifestazione sembra sminuire uno strumento che ha l'Avvocato ogni qualvolta era stato leso un diritto o delle situazioni che riguardassero un cittadino. Sono nato con quelle che sono le astensioni dei penalisti ogni qualvolta venivano intaccati diritti degli Avvocati o dei cittadini, quindi non vorrei che l'utilizzo del mezzo dell'astensione dalle udienze, rispetto alla manifestazione per sensibilizzare su dei temi sicuramente, non venga a sminuire quello che è il valore dell'astensione.

CONSIGLIERE CRICRI': Volevo intanto che si chiarisse che non dobbiamo indire astensioni, l'astensione è indetta già dall'OCF. Il fatto dell'adesione che questo Consiglio voglia dare alla già proclamata astensione dalle udienze è un fatto che non incide sulla celebrazione delle udienze del giorno 23. È sufficiente che stia stata proclamata dall'OCF, che è stata proclamata nei termini e secondo il codice di autoregolamentazione e alla domanda che ci hanno fatto alcuni colleghi, cioè che il Consiglio dovesse rimarcare

l'astensione rispondiamo che non è così. Condivido le ragioni alla base della proclamata astensione e parteciperò sicuramente alla manifestazione del 23 febbraio alle ore 11.00.

CONSIGLIERE SORGE: Plaudo all'iniziativa dell'organismo congressuale forense e sottolineo che è una giornata il 23 molto importante, perché è la prima volta alla vigilia delle elezioni un messaggio di questo organismo neonato, che finalmente fa sentire la sua voce sulla problematica a tutela della avvocatura e spero che ce ne siano tante altre di giornate come queste, a prescindere dall'astensione, perché tutte le problematiche enucleate dal Consigliere Rossi, soprattutto quelle che riguardano la sfera penale, sono problematiche di grande attualità, che meritano una grandissima attenzione soprattutto da parte della politica. Che questa iniziativa possa essere di auspicio, di attenzione verso tutti coloro i quali verranno eletti, soprattutto quelli che fanno parte della nostra categoria, a che non dimentichino, come purtroppo talvolta in passato è accaduto, una volta di essere eletti di continuare ad essere Avvocati. Quindi, non dobbiamo deliberare proprio nulla, perché un organismo ha deliberato in propria sovranità ed è ritualmente stata pubblicata sul sito "Commissione garanzia sciopero dei servizi essenziali", senza ricevere osservazioni da parte del garante. Quindi ha piena e completa efficacia, salvo il diritto di ognuno di aderire o meno.

CONSIGLIERE FORESTE: Condivido appieno gli interventi che mi hanno preceduto. A questo punto, se il Consiglio ritiene opportuno, chiederei di darne la massima diffusione proprio per portare a sconoscenza tutti i colleghi di questo deliberato.

PRESIDENTE: Il Consiglio prende atto dell'astensione proclamata da OCF e ne dà comunicazione agli iscritti anche sul sito.

CONSIGLIERE SORGE: Anche un manifesto non guasta, il Consigliere Tesoriere uno ce lo permette.

PRESIDENTE: Il Consiglio prende atto dell'astensione proclamata da OCF e ne dà comunicazione agli iscritti anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale e affissione di manifesti.

CONSIGLIERE FROJO: Possibilmente anche a mezzo pec perché il manifesto sarà pronto dopodomani.

PRESIDENTE: Il Consiglio prende atto dell'astensione proclamata da OCF e dà comunicazione della presente delibera agli iscritti sul sito istituzionale, mediante affissione di manifesti e informando i Capi degli Uffici Giudiziari. La parola al Consigliere Rossi sul prot. 2424/2018 (Gestione separata INPS).

CONSIGLIERE ROSSI: Grazie. Dato che da tempo stavo seguendo, seppur non ufficialmente, la questione sulla gestione separata INPS, ho seguito anche le varie sentenze che ci sono state nella sezione lavoro di questo Tribunale, ho seguito anche la giurisprudenza della Cassazione; l'ultima sentenza, quella che riguardava gli ingegneri. Quindi avrei fatto una relazione sul punto, che non so se vuoi farmela acquisire agli atti, però nelle conclusioni chiedo di investire Cassa Forense, CNF ma soprattutto OCF, perché, se siete d'accordo, potremmo chiedere ad OCF di farsi promotore di una richiesta presso tutti i tribunali sez. lavoro italiani di sospendere eventualmente le decisioni di queste cause, ormai introitate a sentenze, in attesa della pronuncia della Cassazione che dovrebbe riguardare proprio gli Avvocati in modo specifico. Siccome ci sono alcuni giudici che stanno rigettando le domande, proprio per evitare eventuali problematiche, potremmo chiedere, tramite OCF, se è possibile, sospendere le decisioni in attesa della sentenza che dovrebbe essere emessa nei prossimi mesi da parte della Cassazione, che riguarda proprio gli Avvocati. È una raccomandazione, per carità. Questa sentenza già emessa dalla Cassazione, tra l'altro, riguarda gli ingegneri e non è un caso che può essere riprodotto per gli Avvocati, perché riguardava una questione proprio di pubblico impiego.

PRESIDENTE: Se hai il file, sospendiamo cinque minuti la seduta, trasformiamo la tua proposta in delibera.

CONSIGLIERE ZANCHINI: E' un argomento per cui molti colleghi mi hanno reso partecipe, tocca le tasche dei colleghi, per la qualcosa l'INPS chiede non solo la tassazione, ma anche interessi e sanzioni. Tra le due forme previdenziali è previsto il cumulo, non c'è la ricongiunzione, quindi a mio avviso l'argomento necessita una interazione sia con Cassa che con INPS l'argomento. Anche altri Ordini hanno preso delle posizioni nei confronti dell'INPS, anche per chiedere la sospensione delle cartelle che stanno arrivando. Mi rendo Consigliere diligente nell'approfondire la questione, che è

abbastanza complessa e per dare il mio apporto ad un'eventuale deliberazione del Consiglio.

PRESIDENTE: Siamo lieti della tua disponibilità.

CONSIGLIERE DE ROSA: Volevo dare anche io il mio apporto, però sono stata litisconsorte dell'INPS e ci sono alcuni giudizi, laddove le domande presentate da giovani avvocati sono state accolte sul presupposto che sono stati iscritti alla gestione separata, laddove non avevano raggiunto i minimi reddituali per essere iscritti da Cassa. C'è giurisprudenza anche di questo Tribunale che può essere utile per un'eventuale proposta.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: La questione è complessa ed è molto sentita dai giovani Colleghi ai quali, nel passato, allorquando chiedevano di poter ottenere l'abilitazione alla professione da praticanti, li abbiamo sempre avvertiti del problema e della scelta che avrebbero dovuto fare nel caso in cui fatturassero qualcosa: iscrizione alla cassa Forense o versamento alla gestione separata INPS. Alcuni hanno scelto, interpretando la norma che essi al di sotto di un certo limite reddituale non sarebbero stati tenuti a versare nulla. Oggi molti di loro sono aggrediti con la cd. operazione Poseidone dall'INPS e credo che il problema vada studiato con molta attenzione e non risolto in pochi minuti. Comunque, se invece, siete pronti, poi ne parliamo.

PRESIDENTE: Sospendiamo cinque minuti, diamo loro il tempo di poter predisporre una bozza di delibera.

La seduta è sospesa alle ore 18,20

La seduta riprende alle ore 18,48

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI: La questione gestione separata INPS a quanto pare viene rinviata, ho già la mia relazione, che è agli atti del Consiglio, come vogliamo organizzarci?

PRESIDENTE: Diamo incarico, se siete d'accordo, ai Consiglieri Rossi, De Rosa e Zanchini, valutata la relazione del Consigliere Rossi, di predisporre una bozza di delibera per la prossima settimana.

CONSIGLIERE ROSSI: In merito all'altra comunicazione di Maurizio che riguardava, invece, l'incontro con l'Unione Regionale, che riguardava gli Avvocati stabiliti, è una cosa

sulla quale dovremmo decidere, perché, se non sbaglio, ti sei riservato in merito alla costituzione del tavolo. In merito all'incontro dell'Unione Regionale che si è tenuta la settimana scorsa a Salerno, vorrei sottolineare la discussione che si è tenuta in relazione alle problematiche degli avvocati stabiliti. Dopo ampio dibattito è stato deliberato: di costituire un gruppo di lavoro ristretto che in tempi rapidi si faccia carico di predisporre un documento da inoltrare al ministero della Giustizia, e per le rispettive competenze il Consiglio Nazionale Forense in cui, illustrata la problematica: a) dichiarare di procedere all'iscrizione nell'albo degli stabiliti di coloro che risultino all'attualità regolarmente iscritti agli Ordini di appartenenza, secondo le condizioni di legge, nonché all'integrazione nell'Albo ordinario degli avvocati stabiliti che abbiano superato il triennio con regolarità di iscrizione nel rispetto del D.L. 96/2011; b) diffidi il Ministro della Giustizia Italiana ultimata la conferenza di servizi da cui è promanata la famosa nota dei circa 350 abogados "irregolari" ad intimare il Ministero della Giustizia Spagnolo a chiedere agli Ordini di provenienza e/o iscrizione i provvedimenti consequenziali di competenza;

2) di designare quali componenti del gruppo di lavoro di cui al precedente punto:

- avv. Vincenzo Pecorella, avv. Armando Rossi, avv. Gennaro Torrese, che dovrebbe coordinare questo tavolo e convocare il gruppo di lavoro, avv. Gaetano Paolino, - avv. Valentina Brancaccio, avv. Italia Ferraro, avv. Ruggero Pignini.

In relazione a tale deliberato il Presidente Bianco si è riservato di condividere la finalità del tavolo di lavoro all'esito di specifica delibera del proprio Consiglio.

PRESIDENTE: Dovremmo discuterne qui, perché il problema centrale è l'iscrizione degli Avvocati stabiliti; servirebbe una riflessione comune e una delibera del Consiglio. Magari la possiamo posticipare a più tardi.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: A Salerno abbiamo costituito una Commissione di studio che avrebbe dovuto elaborare una proposta con alcuni contenuti che erano stati più o meno enunciati, che avremmo dovuto portare all'interno dell'unione regionale per poi approvare questa proposta. Il presidente Bianco ha solo affermato correttamente che le finalità del tavolo sarebbero state portate in Consiglio. Io ho già predisposto alcune osservazioni che porterò in Consiglio. Sarei dell'avviso di preparare la proposta, prima di

andare in Unione Regionale portarla in Consiglio e, poi, portarla in Unione Regionale. E' il percorso più corretto.

CONSIGLIERE ROSSI: Avevo capito che ci eravamo riservati sul tavolo, invece è sulla decisione del tavolo.

PRESIDENTE: In realtà mi sono riservato sulla decisione, perché in realtà l'Unione Regionale crea il tavolo e già individua la soluzione finale, per cui non potevo impegnarmi io per il Consiglio, per questo è necessaria una riflessione, perché individua già l'obiettivo, cioè: l'iscrizione degli Avvocati stabiliti ad una sola condizione, che abbiano l'iscrizione nell'ordine di appartenenza. Mi sembra una soluzione un po' nuova rispetto alla soluzione tradizionale di questo Consiglio.

CONSIGLIERE ROSSI: All'unanimità, però, è stato deciso l'iscrizione per gli integrati con la semplice accettazione del certificato di iscrizione ovviamente spagnolo.

PRESIDENTE: Ne dovremmo parlare, perché tradizionalmente non abbiamo iscritto per tanto tempo, quindi per cambiare serve una riflessione.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Non voglio approfondire in questo momento l'argomento ma lo farò quando sarà necessario. Voglio solo evidenziare che questo Consiglio, con dei ragionamenti abbastanza complessi e sulla base di precisi ragionamenti della Cassazione, laddove non sussistevano i requisiti non abbiamo iscritti gli Avvocati stabiliti all'albo di Napoli. Il punto centrale del ragionamento riguarda il requisito della irreprensibilità in relazione al comportamento tenuto nel percorso praticante - avvocato prima di diventare Avvocato stabilito; è su questa motivazione, recuperabile in molte delibere di rigetto, che non abbiamo iscritto, naturalmente valutando caso per caso. Questo è un argomento sul quale l'Unione non si è espresso e, anzi, forse nemmeno la conosce, infatti ci hanno chiesto di sapere quale è l'indirizzo del Consiglio distrettuale. Ed è un punto che per quello che mi riguarda resta fermo. Quanto al trasferimento degli Abogados nell'Albo ordinario in Unione Regionale si è individuata una strada, quella di non doverci assumere solo noi responsabilità che spetterebbero ad altri. Il tutto dovrebbe essere chiarito dal Ministero, visto che il CNF non si vuole pronunciare chiaramente per mille motivi, uno tra tanti che, essendo giudice, non potrebbero prendere posizione, anche se i Presidenti degli Ordini

campani non mi pare l'abbiano presa molto bene. Sul trasferimento degli abogados in albo ordinario, invece, dovremo fare un documento nel quale, pur tenendo conto che la vicenda è assolutamente criticabile ed oltremodo vergognosa per le circostanze che voi ascoltate ci vengono raccontate da questi abogados in audizione, non abbiamo il potere di decidere quello che dovrebbe spettare al Ministro, imponendo agli ordini spagnoli di tenere fede al provvedimento che gli imporrebbe la cancellazione; fino a quel momento, laddove esistano tutti i requisiti previsti dalla norma, il nostro dovere è quello di applicare la legge. Semmai, come si è auspicato, mettere in moto il Ministero perché chieda agli Ordini spagnoli, visto che loro nella Conferenza dei servizi l'hanno già deciso, che cosa vogliono fare. Come Consiglio dell'Ordine, dobbiamo, però, precisare a tutti questi colleghi che sono Avvocati stabiliti che la tutela del cittadino e del cliente rappresenta per la nostra professione la priorità. Dobbiamo dire: siamo nelle condizioni di dovervi necessariamente iscrivere nell'Albo ordinario, perché la legge in questo momento lo prevede ma abbiate ben presente, però, che se il Ministro dovesse intervenire, come probabilmente farà, potreste avere un gravissimo problema! Ed allora, se io fossi un Avvocato stabilito, il problema me lo porrei, sapendo che c'è questa gravissima criticità già formalizzata in atti amministrativi e nella conferenza dei servizi e sapendo che mi sto presentando al cliente con uno status che al momento è sotto giudizio di organi amministrativi, i quali potrebbero decidere in un modo o in un altro, io, Avvocato stabilito, dovrei essere assai prudente nel modo in cui continuo la mia attività, oppure la farei in maniera tale da non ledere mai l'interesse del mio cliente. Questo atteggiamento, che non è formalista, non tende a limitare l'iscrizione degli avvocati stabiliti all'interno dell'Albo ordinario, però un Consiglio dell'Ordine serio come quello di Napoli, ha il dovere di risolvere il grave problema nell'interesse dei Colleghi ma prima ancora dei cittadini che si affidano a loro. Questo è la mia idea che parte dal presupposto che non possiamo fare finta di non vedere o di non sentire ed ascoltare abogados che vengono qui e ci vengono a dire quello che avete sentito: non hanno mai fatto pratica, sono andati lì sei mesi, si sono laureati con i quiz e le crocette, si sono iscritti all'albo degli Avvocati, sono ritornati in Italia e tutto questo in dieci

mesi! Oggi abbiamo una richiesta di cancellazione del CNF per 332 abogados. A Napoli ne abbiamo ancora due da decidere.

Alle ore 18,56 entra il Consigliere Esposito.

CONSIGLIERE ROSSI: Maurizio una proposta, possiamo metterlo come capo all'ordine del giorno della prossima seduta? Così andiamo anche più preparati al tavolo.

PRESIDENTE: Sarà messo al prossimo Consiglio. Il tavolo ha già un obiettivo, che è quello dell'iscrizione, dobbiamo capire se siamo favorevoli o no all'iscrizione. Nella prossima seduta verrà messo all'ordine del giorno il capo "Iscrizione Avvocati Stabiliti".

Vi ricordo che il 24 febbraio ci sarà una marcia dell'Associazione ACCA con gli Avvocati di Afragola, Casoria, Cardito, con la quale si richiede il riaccorpamento di questi territori nel circondario di Napoli. (Prot. 1821/18: Invito al COA Napoli di supporto al Corteo del 24/02/2018)

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Su questa questione, che "ci interessa meno", perché si tratta di colleghi iscritti nell'albo degli Avvocati di Napoli Nord, chi conosce il territorio sa che Casoria è Napoli, come molti altri territori; questa marcia non nasce dagli Avvocati, ma dai cittadini, da una proposta di legge, non so da quante migliaia di firme ed in prima fila ci sono anche i Sindaci. Il Presidente Bianco, quando è stato convocato a Roma per indicare quelle che erano le sue osservazioni, ha precisato che sono territori molto contigui a Napoli e che sul punto auspichiamo il trasferimento di questi cittadini nel luogo naturale di Napoli che è quello più vicino a noi per mille motivi. La cosa che mi è sembrata singolare è che, invece, Napoli Nord sul punto afferma esattamente il contrario, cioè dice che questi territori appartengono ad Aversa e devono restare lì. Non è una questione di campanilismo ma di ragionevolezza. Abbiamo già partecipato ad Afragola ad una manifestazione organizzata dagli Avvocati allora iscritti a Napoli: c'erano una serie di associazioni, ma era organizzata dagli Avvocati; questa volta, invece, è organizzata dai cittadini, so che è un sabato mattina, ma io parteciperò e spero che i Consiglieri facciano un sacrificio, che, poi, è per i cittadini, perché la scelta di trasferirli ad Aversa non ha alcun senso. Vi invito a partecipare, dando un segnale ad i Colleghi che sono stati sempre iscritti all'Albo di Napoli e che vorrebbero anche tornare a Napoli.

CONSIGLIERE ROSSI: Concordo con quello che dice Enzo, proprio per la nostra funzione di tutela dei cittadini, dobbiamo essere presenti, perché questa è una manifestazione dei cittadini. Invito tutti a partecipare.

CONSIGLIERE FROJO: La nostra partecipazione deve dare un imprimatur di volontà da parte del Consiglio e degli Avvocati napoletani di ritornare ad accorparsi nuovamente, non deve essere solo un'ipotesi astratta ed un auspicio, ma una ferma volontà degli Avvocati napoletani di riprendersi quel territorio che è stato tolto.

PRESIDENTE: Grazie. Sul protocollo 1755/18 (Richiesta Intervento Del presidente Del Tribunale Di Napoli, del Presidente del Tribunale Di Sorveglianza Di Napoli ,Del Consiglio Ordine Avvocati Di Napoli E Della Camera Penale Di Napoli affinché possano concertare una migliore gestione delle modalità di svolgimento delle udienze, dinanzi il Tribunale Di Sorveglianza) passerei questo protocollo al Consigliere Esposito per una valutazione ed un'eventuale proposta di delibera.

Ci sono tre problematiche sulle quali si può intervenire subito. Gli Avvocati penalisti quando la mattina devono rinvenire l'Aula, nella quale si tratta il processo con riferimento alla sezione e al giudice, verificano la mattina stessa dal tabellone luminoso; parlando con il Consigliere Pecorella e con il Consigliere Criscuolo, sarebbe opportuno farsi trasmettere dall'Ufficio speciale le annotazioni informatiche, in maniera tale da pubblicarle la settimana precedente sul nostro sito. Sarebbe un servizio utile per gli Avvocati e direi di dare incarico all'Avvocato Criscuolo di tentare questa cosa.

CONSIGLIERE CRISCUOLO: Sì, Presidente, prenderò contatti con l'Ufficio speciale, rappresento, però, che la Camera Penale fornisce, anche se in maniera discontinua per problemi tecnici, queste informazioni. Cerchiamo di fornire un servizio più ampio e prenderò contatti con l'Ufficio speciale in questo senso.

CONSIGLIERE FROJO: Questo è il momento opportuno di chiedere finalmente che si installi un ufficio informazioni! E' vergognoso che in un Tribunale, dove vengono migliaia di utenti quotidianamente, nessuno sa dove sono allocate le aule di udienze civili, nessun cittadino riesce mai a rintracciare l'aula! E' arrivato il momento di sollecitare l'Ufficio

speciale, il Presidente della Corte d'Appello, il Procuratore generale che venga istituito lo sportello informazioni al servizio del cittadino, oltre che degli avvocati!

PRESIDENTE: Il Consiglio condivide. Si è pensato anche di sollecitare il Presidente della Corte d'Appello a fornirci i ruoli delle udienze in modo tale che un Avvocato civilista possa comprendere se è al numero 1) o al numero 120) di chiamata e regolarsi con gli orari, fornirceli e a nostra volta pubblicarli in un'apposita area del sito istituzionale. Darei incarico alla Consigliera Salvati di interfacciarsi con il Presidente della Corte. Stesso problema, cioè la conoscenza anticipata dei ruoli si verifica con riguardo al Tribunale amministrativo regionale; quindi, sapere e poter pubblicare i ruoli d'udienza, sia delle sospensive che di inserimento, consentirebbe agli Avvocati di regolarsi per l'orario. Il Consiglio dà incarico al Consigliere Imparato di interfacciarsi con il Presidente Veneziano per ottenere queste notizie.

CONSIGLIERE SIFO: Potrei chiedere anche gli orari per le camerali dopo i divorzi congiunti? Perché le udienze sono fissate alle 11,00, dopo i divorzi congiunti, si fanno spesso le 15.00, le 16.00 di pomeriggio. Quindi fissare un orario con i Presidenti, parlo della I e della XIII.

CONSIGLIERE CHEF: Questa è una tematica che abbiamo già affrontato informalmente, ma gli uffici si sono sempre dimostrati poco disponibili, perché innanzitutto dicono gli Avvocati arrivano quasi sempre in ritardo, quindi non vogliono essere costretti ad aspettare gli Avvocati. Magari si potrebbe chiedere che le consensuali vengano fatte nella prima fascia d'orario e, poi, iniziare le giudiziali. Proprio per intemperanze di parte di Avvocati non si è mai potuto realizzare questa divisione degli orari. I divorzi congiunti già li fanno attualmente prima, la prima fascia oraria sono solo divorzi congiunti.

CONSIGLIERE SIFO: Forse non mi sono spiegata bene, alle 10.00 si fanno i congiunti, poi, partono le camerali, che ci sono sempre le comparizioni personali delle parti, fissare anche due camerali ogni mezz'ora, quindi, se dovesse arrivare prima un collega e, poi, un altro, magari fare un turno tra noi, ma fissare una fascia d'orario da non stare lì dalle alle 10.00 fino alle 14.00, 15.00 del pomeriggio.

PRESIDENTE: Magari dando indicazione “Questa causa non verrà trattata non prima delle 11.00”.

CONSIGLIERE CHEF: Sembra normalissimo per noi, ma non per tutti, scusate! Con un certo tatto si è detto di chiedere, però, “in prosieguo”, perché altrimenti i colleghi arrivano alle 11,00 che c'è la loro causa e si deve trattare, mi è capitato questo. Penso che faccia parte di un protocollo complessivo delle udienze, potremmo chiedere che nell'ambito delle udienze di diritto di famiglia, le camerale possono essere considerati degli orari in prosieguo. Questo deve essere chiaro per gli Avvocati, che, leggendo il protocollo, sa che l'udienza non sarà alle 11.00 spaccate, ma dalle 11.00 in poi.

CONSIGLIERE SIFO: Sinceramente così non cambierebbe niente! Io porto anche l'esperienza di Napoli Nord, dove il Presidente Sinisi fa degli orari precisi che mantiene, noi colleghi quando si fa udienza con lui siamo tutti belli lì precisi; quindi è un fatto di abitudine e di educazione sia degli Avvocati nei confronti dei magistrati e sia viceversa. Una volta fissata l'udienza, salvo un caso fortuito di ritardo si avverte il collega, ma un orario deve essere preciso, perché così uno si organizza l'intera mattinata. La stessa cosa per il Tribunale per i minori, mi permette il Consigliere Fiore di dirlo, ieri avevo fissato una camerale alle 09,30 l'ho fatta alle 13,00!

PRESIDENTE: Il Consiglio dà incarico ai delegati al settore famiglia, sia al Consigliere Fiore di interfacciarsi per risolvere queste problematiche sia con la I e la XIII del Tribunale, sia con il Tribunale dei minori.

CONSIGLIERE CHEF: Presidente, chiedo se posso essere veramente coinvolta e non come è successo l'altra volta, dove le cose vanno avanti senza il mio modestissimo aiuto! Se posso essere veramente coinvolta sono disponibile a collaborare, ma ho avuto anche altre vicende, nelle quali pur essendo stata delegata, si è operato, mi rendo conto che è stato inutile il mio intervento.

PRESIDENTE: Posso rassicurarti che anche ai miei figli, che hanno 13 e 14 anni, dico di uscire insieme, non li costringo a stare mano per mano per tutta la giornata!

CONSIGLIERE CHEF: Indubbiamente con i tuoi figli hai dei doveri precettivi che non ci sono nei miei confronti.

PRESIDENTE: Occupatevi voi nei limiti del vostro impegno e tempo. Visto che è agli atti da due settimane, visto che è stato concordato con la I e XIII, protocollo 1876, sono linee guida che danno chiarezza ai coniugi delle spese da intendersi come ordinarie e straordinarie, non comportano scelte di merito. E' stato concordato con il Presidente Imperiali, direi di procedere all'approvazione e andare oltre.

CONSIGLIERE CHEF: Presidente, sul punto ero stata in parte delegata e in questo lamentavo in parte l'estromissione. Il discorso incide su gran parte della società civile, il variare o no su alcune spese incide sul budget di intere famiglie di separati; andiamo a incidere non solo per quello che può interessare a noi come avvocati, ma anche su parte di vita di tante persone nel concordare o meno questi magistrati. Rispetto al protocollo ci sono delle spese diverse; questo protocollo va concluso e anche in tempi celeri, ma chiederei una riflessione maggiore su alcune spese, punti che differiscono da quello che avevamo proposto tramite il CNF, che possono essere anche spese rilevanti; una per tutte, se ad un figlio, che è all'università pubblica al primo anno fuori corso, debba essere o no negato dall'altro genitore la retta dell'università pubblica; mentre nella proposta che ci viene mandata dalla magistratura viene considerata già una spesa da concordare e questa è una cosa che può incidere moltissimo nella vita delle persone. Dovrebbe farsi un passaggio, qui ho elencato tutti i punti di differenza, andrebbe fatto un passaggio rispettoso con i Giudici e con il Presidente Imperiali, forse non ci siamo capiti su qualche punto e tentare di limare qualche piccola differenza che è molto importante. Potremmo avere in seguito qualche protesta sia dagli Avvocati che fanno questa materia, ma, poi, andiamo ad incidere sulla vita di persone che non hanno niente a che fare con Avvocati, con magistrati, con budget di famiglie già in crisi generale, la separazione e il divorzio sono vicende depauperative. Chiederei un attimo di riflessione.

PRESIDENTE: Abbiamo avuto due settimane di riflessione. Con questo protocollo non si entra nel merito delle scelte, ma si chiarisce ai clienti e soprattutto ai nostri clienti quali sono i loro obblighi e quali no. In mancanza, il nostro cliente ci chiederà di fare un ennesimo ricorso e il Giudice deciderà come sta scritto in questo protocollo. È un'esigenza di chiarezza, non c'è esigenza di questo Consiglio di incidere su decisioni che spettano al

Giudice. Non dobbiamo concordare la decisione, dobbiamo chiarire ai nostri clienti quali saranno le decisioni dei magistrati; poiché questo protocollo è in linea con quello elaborato dal CNF, erano state proposte altre modifiche e sono state eliminate da parte dei magistrati, ritengo che questo sia un soddisfacente punto di arrivo per fornire dei chiarimenti ai nostri clienti e di evitare loro di fare cause che sarebbero rigettate, perché l'orientamento dei magistrati è questo. Certamente un protocollo che andasse a forzare la volontà e la decisione dei magistrati, purtroppo, non abbiamo ancora il potere di farlo.

CONSIGLIERE ROSSI: Solo un flash, ma in questo modo non ci autolimitiamo nella nostra difesa agli assistiti; consolidando un orientamento giurisprudenziale, che, invece, grazie alla nostra attività defensionale, potremmo scardinare? Se andiamo a cristallizzare le decisioni con un protocollo non auto-riduciamo la nostra attività professionale?

PRESIDENTE: Questo costringe innanzitutto tutta la sezione ad adottare un orientamento unico, cosa che al momento non mi sembra accada sempre, nel senso che una spesa in discussione tra marito e moglie separati va ad un Giudice e viene inquadrata nelle spese ordinarie, da un altro in quelle da concordare preventivamente, il caos è generale. L'esigenza che stiamo perseguendo è un'esigenza di chiarezza da fornire ai clienti, ma nella decisione evidentemente non possiamo entrare. E' evidente che di volta in volta possiamo concordare o non concordare su alcune spese, perché dipende anche se ci troviamo dalla parte del marito, del figlio, della moglie. In linea di massima l'esigenza che il Consiglio sta perseguendo è quella di chiarire a noi, ai nostri clienti e ai giudici delle sezioni che l'orientamento è questo, fermo restando che il Giudice potrà discostarsi, ma in presenza di un protocollo sarà un po' più complesso.

CONSIGLIERE CHEF: Vorrei che venisse messo a verbale questo schema che avevo fatto rispetto al protocollo sulle voci non coincidenti. Per un protocollo occorre un lavoro di concertazione, è un qualcosa rispetto al quale si concertino le cose, non ha assolutamente un atteggiamento impositivo e credo che il mio sia stato sin dall'inizio collaborativo e sempre propositivo, ma con un minimo colloquio, possiamo tentare di chiarire alcuni punti, che hanno un riflesso molto maggiore di quello che andiamo ad immaginare, credo che sia opportuno chiarire alcune voci, che sicuramente è un'operazione indispensabile che va

fatta, e chiarirci su alcuni passaggi può aiutare anche in tempi brevi ad arrivare ad un risultato migliore. Tu dici che noi non partecipiamo alla decisione, ma in questo momento noi, Consiglio dell'Ordine, concordando questo protocollo con la magistratura diventiamo partecipi su una decisione che riflette sulla società civile, vuole dire che quelle voci le abbiamo accettate e vi abbiamo partecipato.

PRESIDENTE: Noi con i protocolli non voglio dire obblighiamo, ma induciamo tutti i magistrati della sezione ad adottare lo stesso criterio!

CONSIGLIERE CHEF: E' un materia nella quale si può evitare un proliferare di contenzioso, però sicuramente sulle voci singole occorre un'ulteriore riflessione, anche perché abbiamo avuto la totale disponibilità, a quanto mi dite, non credo che ci sia una opposizione per chiedere dei chiarimenti.

PRESIDENTE: Ho avuto due incontri con il Presidente Imperiali e questo è stato il massimo.

CONSIGLIERE SIFO: Concordo pienamente con il protocollo del Presidente Imperiali e ritengo che il protocollo debba essere recepito negli atti di separazione e di divorzio. Questo è un protocollo fatto per una coppia media che generalmente si presenta davanti ai magistrati, nel caso di differenze, tipo figli che già stanno tre anni fuori sede, possono le parti anche dissentire dal protocollo. Dobbiamo noi recepirlo, se le parti recepiscono il protocollo, dicendo che, però, al punto tot si intende non concordare, questo è un gioco delle parti. Questo protocollo rispecchia la coppia media e si può recepire.

CONSIGLIERE CHEF: E' ovvio che se è un accordo non c'è problema, il problema delle spese straordinarie nasce nel contenzioso, quando le parti non sono d'accordo!

CONSIGLIERE SIFO: No, perché se il protocollo non è recepito le parti non devono per forza attenersi a questo protocollo.

PRESIDENTE: Sicuramente c'è qualcosa di migliorativo, perché tutto è perfettibile, ma questo è l'esito di due incontri abbastanza articolati con il Presidente Imperiali, all'esito del primo si è incontrato con tutti i Presidenti delle sezioni e ha concordato su alcune impostazioni e non su piccole modifiche, per cui direi di passare avanti, non ci fermiamo!

CONSIGLIERE CHEF: Io allego questo al verbale, le diversità tra quello che è stato mandato e quello che è stato recepito. Il problema, rispetto a quello che dice il Consigliere Sifo, nasce proprio nel contenzioso, proprio perché sarà il Giudice a decidere e Lui si rifarà al protocollo. Occorre un'ulteriore riflessione.

PRESIDENTE: No, perché questo è il frutto di più di una contrattazione, quindi direi di passare avanti.

CONSIGLIERE SIFO: Il protocollo per essere obbligatorio tra le parti deve essere recepito nella sentenza, altrimenti ci si rifà alla giurisprudenza.

CONSIGLIERE CHEF: Assolutamente no!

CONSIGLIERE SIFO: Assolutamente si!

CONSIGLIERE CHEF: Vedremo, poi, la giurisprudenza di Napoli rispetto al protocollo. Sabrina, non lo puoi sapere!

PRESIDENTE: Preso atto delle osservazioni del Consigliere Chef, siete d'accordo sull'approvazione di questo protocollo? Il Consiglio approva il protocollo con l'astensione del Consigliere Chef.

CONSIGLIERE ROSSI: Prima di pronunciarci vorrei leggere.

PRESIDENTE: Le osservazioni del Consigliere Chef? Prego! Mentre le leggete, prego il Consigliere De Rosa ad intervenire, perché mi aveva chiesto la parola.

CONSIGLIERE DE ROSA: Volevo farvi una proposta, frutto del confronto con il Consigliere Carini, volevamo proporre l'istituzione di una casella PEC dedicata da inserire anche sul sito del COA di Napoli, alla quale gli iscritti del COA di Napoli possono inviare sentenze che decidono per la compensazione delle spese "senza motivazione", quelle prive di "adeguata motivazione" sulla compensazione e quelle in cui la liquidazione delle spese non rispetti le voci tabellari nei minimi e nei medi, con riserva di selezionare da parte dei predetti consiglieri le pronunce più eclatanti, per la consequenziale trasmissione agli organi di competenza.

PRESIDENTE: Mi riservo di parlare con il tecnico per predisporre un'apposita area sul sito, che potrebbe anche essere interna all'area dell'osservatorio giurisprudenziale, le sentenze con maggiori criticità con trasmissione eventuale al Consiglio Giudiziario.

CONSIGLIERE DE ROSA: Insieme al Consigliere Zanchini, tenuto conto che il Consiglio, già nella seduta di dicembre scorso, su proposta dell'Avvocato De Rosa e successivamente a gennaio dal Consigliere Zanchini, condivideva all'unanimità che le problematiche collegate agli eventi sismici hanno colpito tutta l'isola d'Ischia e non solo i Comuni di Lacco Ameno, Casamicciola e Forio; propongono che il COA di Napoli chieda al CNF di modificare la delibera n. 311 del 27/10/2017 nel senso di estendere l'esonero della sola quota di spettanza di detto CNF a tutti i colleghi che hanno residenza, domicilio fiscale su tutta l'isola di Ischia, o in mancanza quanto meno ricomprendere il Comune di Forio per il periodo 2017/2018; chieda al CNF di esonerare dall'obbligo formativo i colleghi predetti per l'anno 2017; in modo tale che agli stessi non ne derivino eventuali conseguenze disciplinari, nell'ipotesi di non conseguimento dei crediti formativi per il 2017. Posto che agli atti c'era già consenso all'unanimità.

CONSIGLIERE ROSSI: Posso?

PRESIDENTE: Per quanto riguarda il protocollo in discussione che avevamo un attimo sospeso?

CONSIGLIERE ROSSI: Mi astengo, ringraziando il Presidente per lo sforzo fatto, ma, visto che ci sono due delegati alla famiglia, che purtroppo sono in disaccordo tra loro, non essendo un esperto in materia, solo per questo motivo, ma plaudendo agli sforzi per ottenere il massimo, mi astengo solo per questo disaccordo.

CONSIGLIERE SORGE: Anche io mi astengo Presidente.

PRESIDENTE: Allora si astengono i Consiglieri: Rossi, Sorge, Criscuolo, De Rosa, Foreste, Imparato, Chef, Cricrì. Il protocollo è approvato.

Possiamo essere d'accordo sulla delibera di Ischia, anche se sarebbe opportuno ascoltare una proposta, credo anche migliorativa, del Consigliere Segretario, a cui do la parola.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Quanto al problema di Ischia, di questa vicenda ne abbiamo già parlato a dicembre, quando furono discusse una serie di opportunità, che partivano dall'esenzione di alcuni Comuni di Ischia dal contributo, dall'esenzione anche per i praticanti, poi, è stata fatta anche una richiesta di evitare il pagamento della tassa a tutti gli Avvocati dell'Isola di Ischia. Rispetto a tutte queste cose avevamo raggiunto un

accordo di massima, ma andavano approfondite. Ricordo che all'epoca mi riservai di valutare la possibilità che fosse il Consiglio dell'Ordine di Napoli a deliberare l'esenzione dai crediti formativi, perché avevamo la possibilità di farlo. Oggi avevo portato una proposta di delibera che riguarda proprio questa e che vi leggo per l'approvazione:

Su proposta del Consigliere Segretario e dopo ampia discussione si approva la seguente delibera:

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli facendo seguito all'incontro tenutosi con la rappresentanza degli Avvocati dell'isola d'Ischia in data 22 dicembre 2018 presso l'Hotel Delfini Terme ed in considerazione delle diverse richieste pervenute dai Colleghi Ischitani

Rileva

- che l'improvviso e gravissimo evento sismico che ha colpito l'Isola d'Ischia il 21 agosto 2017 ha prodotto lutti e danni materiali ai cittadini ma anche moltissimi disagi agli Avvocati che svolgono la loro attività nell'isola;

- che le difficoltà degli Avvocati Ischitani sono, pertanto, aumentate, anche in considerazione delle altre criticità più volte lamentate e che non hanno ancora trovato una soluzione;

- che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli ritiene, quindi, indispensabile — nei limiti delle proprie prerogative — di attenuare questi disagi, esonerando temporaneamente dagli obblighi formativi tutti gli Avvocati Ischitani che si trovino nella situazione di impedimento innanzi evidenziata;

Delibera

di esonerare dagli obblighi formativi per l'anno 2017 e per l'intero anno 2018 tutti gli Avvocati iscritti nell'albo degli Avvocati del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli a semplice richiesta da far pervenire al Consiglio con allegata una dichiarazione di residenza o domicilio in uno dei sei Comuni dell' Isola di Ischia. L'esonero avrà efficacia limitatamente al periodo innanzi fissato ed ha come effetto l'esenzione dei CF da acquisire nel biennio indicato.

Questa proposta, che in qualche modo segue la discussione che avevamo condiviso, tende a limitare innanzitutto quale è il campo di azione che possiamo certamente

perseguire, perché, a richiesta degli iscritti, possiamo esonerarli dai crediti formativi, in considerazione delle circostanze gravissime subite. Il resto, cioè, quello di valutare la possibilità che il CNF attenui o riduca l'importo dovuto a loro, non appartiene, purtroppo, ai nostri poteri, quindi su questo si può fare un'ulteriore delibera, che, però, non legherei a questa. Penso ad una delibera di sollecitazione al CNF e a questo punto direi di estendere a tutti i Comuni di Ischia, perché quando siamo andati ad Ischia a parlare con gli Avvocati, molti di questi ci dicevano che, anche abitando in un altro Comune, lo studio lo avevano proprio nei comuni colpiti. Sarei dell'idea di una estensione a tutta l'isola, anche perché sarebbe complicato verificare qual è lo studio e quale la residenza. Quindi, approverei due delibere.

CONSIGLIERE DE ROSA: Puntavamo l'attenzione solo sull'esonero dalle conseguenze disciplinari, perché ci sono colleghi che ciò nonostante hanno conseguito l'obbligo di crediti formativi.

CONSIGLIERE ZANCHINI: La lodevole proposta che ha fatto il Consigliere Segretario non è migliorativa della nostra, ma è semplicemente diversa, riterrei di valutarle entrambe.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Con la rilevante differenza che mentre la proposta che ho avanzato è direttamente esecutiva, l'altra si riduce ad una sollecitazione avanzata ad un altro organismo.

CONSIGLIERE FROJO: Proporrò un sussidio agli Avvocati ischitani che ne fanno richiesta.

PRESIDENTE: Se siete d'accordo, il Consiglio approva la richiesta di sollecitazione al CNF da estendere a tutta l'isola d'Ischia o in subordine a Forio i benefici già previsti per i Comuni di Lacco Ameno e Casamicciola; nonché approva la proposta del Consigliere Segretario di esenzione dai crediti formativi per gli anni 2017 e 2018 per tutti gli Avvocati che abbiano residenza o domicilio nell'isola d'Ischia. Si comunichi la delibera ai Colleghi di Ischia e si pubblichi sul sito

Le delibere sono approvate.

CONSIGLIERE ZANCHINI: Mi rifaccio alle mie proposte precedenti, nelle quali chiesi al Consigliere Tesoriere la possibilità di valutare di esonerare dal pagamento della tassa di

iscrizione dell'Ordine gli Avvocati di tutta l'isola; a seguito di valutazioni che abbiamo sviluppato, ritengo, ove non fosse possibile aderire a quanto richiesto, di esonerare dalla tassa di iscrizione per gli Avvocati di Casamicciola, Lacco e Forio.

PRESIDENTE: Fermo restando la predisposizione del bilancio preventivo con la presa in carico delle quote, ma per i motivi del terremoto?

CONSIGLIERE SALVATI: Il 6 febbraio ne avevamo parlato di questo, infatti c'è nel verbale alle ultime due pagine, ma mi sembra di capire che il problema è l'impatto sul bilancio, perché il Consigliere Tesoriere parlava di 57 mila 970 euro per tutta l'isola d'Ischia. Quindi, questo dobbiamo eventualmente valutare.

PRESIDENTE: In verità c'era anche un'altra questione che ci sottoponeva il Consigliere Tesoriere, se oggi l'impatto economico è parzialmente limitato, anche se importante. In ipotesi di catastrofe di dimensioni più ampie non si sarebbe potuta ipotizzare un'esenzione, per esempio, per tutti gli abitanti di Napoli. Si era pensato di non esentare, ma di utilizzare il fondo di assistenza per rimborsare gli Avvocati ischitani di quei territori delle quote eventualmente corrisposte, se danneggiati e su richiesta e verificare anche la possibilità di una polizza a copertura di eventi naturali.

CONSIGLIERE TESORIERE: Il problema che il Consiglio ancora non ha affrontato è se questa esenzione deve essere rivolta ai Comuni individuati nel decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri o in tutta l'isola; ritengo che per tutta l'isola sia un errore sia giuridico che contabile, che non troverebbe alcun tipo di giustificazione.

CONSIGLIERE FROJO: Un contributo una tantum per tutti gli Avvocati di Ischia, insisto per questo.

CONSIGLIERE SORGE: Su questo punto volevo aderire alla proposta di esenzione per tutti gli Avvocati dell'isola d'Ischia, spiegando la ragione, ma ribadendola, perché su questo punto ero già intervenuto. La ragione sicuramente sui comuni maggiormente colpiti dal terremoto è evidente, Lacco Ameno, Forio e Casamicciola, ma sull'isola d'Ischia è l'economia che è stata colpita; nel momento in cui lanciamo questo messaggio per i tre comuni, dobbiamo valutare che vi è una carenza reddituale per tutti gli Avvocati dell'isola d'Ischia. Quindi, le ragioni per cui esplico e sono convinto che vi è stata e, purtroppo, vi

sarà una diminuzione reddituale di tutti gli Avvocati, perché, poi, risulta anche difficile verificare chi ha residenza in quei comuni, magari ha studio altrove e viceversa. Essendo un fatto eccezionale, come lo è, fortunatamente, il terremoto, riterrei di dare un segnale a tutti gli Avvocati dell'isola.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Vi voglio solamente portare alla riflessione su due argomenti che sono basilari: innanzitutto, siamo un Ente Pubblico e ve lo voglio ricordare! Gestiamo soldi non nostri! Quindi, quando deliberiamo una spesa abbiamo il dovere di andare in Assemblea di approvazione del bilancio a dire: la tassa che dovete pagare è questa ma abbiamo pensato di non pretenderla da alcuni Colleghi che hanno subito dei danni. E' questa l'unica strada. Non siamo una associazione! Quando l'altra volta il tesoriere ha detto e ha dato i numeri: 20 mila euro se copriamo solo tre comuni, diventano 60 mila se li copriamo tutti, ha anche detto che la responsabilità contabile è la prima responsabilità che il Consiglio si deve assumere se lo vuole fare. Ha anche aggiunto: "60 mila euro da dove li recuperiamo?" Visto che lo Stato ma anche altri organi istituzionali non esonerano mai, ma sospendono: il Governo sospende, la Cassa Forense ha sospeso, noi dobbiamo solo decidere se vogliamo adottare una sospensione, ma mi pare inutile, o se vogliamo decidere di ridurre le entrate di circa 60 mila euro facendoci autorizzare dall'assemblea. Io sono contrario, lo dico molto chiaramente, perché se domani dovesse accadere questa stessa cosa nei dintorni, dove non ci sono pochi Avvocati, ma qualcuno in più, avremmo difficoltà a dire perché a quelli si e a quelli no! Vi invito alla riflessione, che non deve essere affettiva, opportunistica, noi siamo vicini agli Avvocati ischitani, facciamo tutto il possibile, ma decidere noi al posto dell'Assemblea degli iscritti di evitare di chiedere dei danari che spettano degli iscritti, non mi sembra giusto. Voterei contro. Altra ipotesi mi pare, invece, quello dell'assistenza ai Colleghi Ischitani in difficoltà. Su questo c'è la mia condivisione.

CONSIGLIERE ROSSI: Sempre per dare un contributo alla discussione, sono d'accordo in parte con quanto dice Enzo, perché qualsiasi decisione che prendiamo in questo consesso è frutto di scelte politiche, lo abbiamo fatto prima con l'assistenza, dando determinati importi, anche abbastanza elevati, ad alcuni colleghi. Non è che perché siamo

un Ente Pubblico non economico non possiamo decidere su Ischia. Se ritieni che questa sia una scelta troppo onerosa per le casse del Consiglio e valutare addirittura di andare davanti agli iscritti, possiamo anche fare una Assemblea degli iscritti sul punto, ma prima decidiamo se ce la sentiamo di prendere una decisione del genere. La decisione, però, è politica, non penso che questo Consiglio non possa decidere in merito a questo.

CONSIGLIERE TESORIERE: La differenza tra l'assistenza e il caso di cui si discute è fondato sull'esistenza di un regolamento che è ben noto agli iscritti. Per questo dicevo che la copertura di un decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri che individua oggettivamente tre comuni che sono stati colpiti dall'evento è un ragionamento, l'allargamento all'intera isola d'Ischia diventa un potere discrezionale, che, secondo me, il Consiglio non ha!

CONSIGLIERE SORGE: Proprio per dare una sorta di maggiore equilibrio anche economico, di studio e di sforzo che il Tesoriere fa e nessuno glieli nega, siamo un Ordine considerato ricco, che poi, nella realtà non lo siamo, perché siamo ricco di iscritti, 12 mila se non erro; secondo la mia matematica, stiamo discutendo di un qualcosa che va ad incidere sugli iscritti per 3.40 centesimi per ogni Avvocato. Qui non è un problema della tassa, è un segnale e ritengo che, come il Consiglio dell'Ordine dia un segnale per gli Avvocati in difficoltà, penso che quest'anno gli Avvocati di Ischia hanno avuto una difficoltà e il Consiglio per un anno, visto gli importi economici procapite, possa e deve pronunciarsi su questo argomento.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Tenete presente che, quando e se dovessimo mai decidere questa cosa, il CNF ci chiederà, comunque, il contributo che noi dobbiamo loro per il semplice fatto che essi siano nostri iscritti, per questi Avvocati che non versano la tassa. Noi infatti versiamo una quota al CNF per ogni iscritto che non è bassa. Quindi, sarebbero 58 mila più un'ulteriore somma. Ho, quindi, un costo, che è quello del mancato incasso della somma esentata all'avvocato e in più ho anche il costo della sua quota dovuta al CNF che non è stata esentata. Quindi l'impatto è anche superiore a questi 58 mila euro. Che, poi, il Consiglio sia in grado di poter decidere è evidente, ma dobbiamo

ben ponderare che si tratta di danari non nostri, degli iscritti, ed è una cosa questa che dobbiamo sempre tener ben presente.

PRESIDENTE: Non possiamo incidere sulla tassa, dobbiamo eventualmente destinare una parte del fondo di assistenza al rimborso dell'importo equivalente alla tassa. Il meccanismo dovrebbe essere questo, dopodiché lo collegherei ad un minimo di documentazione ad un minimo di danni subiti anche sul decremento patrimoniale dei singoli avvocati. Avere una piccola preventiva interlocuzione almeno con l'Associazione territoriale, affinché ci dica qualcosa di più concreto. Se siete d'accordo, delegherei il Consigliere Sorge di interloquire con il Presidente dell'Associazione territoriale di Ischia per darci indicazione su avvocati che richiedano questa compensazione con l'assistenza e che abbiano avuto un decremento economico documentato, tale da giustificare questa richiesta.

CONSIGLIERE TESORIERE: A questo punto, ad oggi, poiché continuano a chiedere gli avvocati di Ischia la situazione rispetto al pagamento della quota, questo Consiglio intende sospenderla?

PRESIDENTE: Il Consiglio all'unanimità delibera di sospendere temporaneamente il pagamento della tassa consiliare per gli Avvocati con studio professionale o residenza in tutta l'isola d'Ischia in attesa delle determinazioni e delle informazioni che il Consigliere Sorge, per delega del Consiglio, assumerà dal Presidente dell'Associazione territoriale dell'isola d'Ischia connesse al decremento patrimoniale documentato e alla presenza sul territorio.

CONSIGLIERE FORESTE: Sarebbe stato meglio se la prendevo prima sul punto, perché con una segnalazione che ho fatto a questo Consiglio con protocollo 2295 del 2018 ho segnalato il verificarsi di alcuni episodi che hanno interessato praticanti avvocati e giovani Avvocati, che si sono trovati nella situazione di verificare quasi casualmente l'avvenuto trasferimento d'ufficio dall'Ordine di Napoli a quello di Napoli Nord; faccio riferimento ai neo iscritti, quelli che si sono iscritti nel 2017, che non hanno ricevuto comunicazione ufficiale dell'imminente trasferimento da questo Ordine a quello di Napoli Nord. Considerati questi casi, che ho avuto modo di riscontrare personalmente negli ultimi tre giorni,

considerando che parliamo di soggetti che versano di fatto in situazioni di difficoltà economica, perché si trovano in una fase cruciale della loro vita professionale, proponevo, eventualmente il Consiglio lo ritenesse, di esonerare dai diritti di immatricolazione i soggetti che si sono ritrovati iscritti a Napoli Nord, che intendessero ritornare all'Ordine di Napoli qualora si fossero accorti del trasferimento d'ufficio.

CONSIGLIERE TESORIERE: Avendo ricevuto la tua pec, caro Carmine, ho appurato presso gli uffici del nostro Consiglio che avevano quasi tutti ricevuto comunicazione del trasferimento a Napoli Nord.

CONSIGLIERE FORESTE: Peppe, mi permetto di contraddirti, perché almeno questi tre casi, che sono a scala di tre su tre .

CONSIGLIERE SCARPA: Ovviamente l'eccezione ci può essere, c'è qualcuno che la pec non la riceve, oppure i manifesti nostri in Tribunale non vengono letti o vive altrove o non sa che il suo studio insiste in un territorio non napoletano. Il problema, come sempre, caro Carmine, diventa di metodo e di scelte, perché dire: "poiché sei stato trasferito d'ufficio etc." non rende e non regge! Se riteniamo che i diritti di immatricolazione non devono essere versati, come giustifichi che un avvocato di Napoli che si è trasferito a Milano, poi, vuole ritornare a Napoli debba pagare?

CONSIGLIERE FORESTE: È circoscritto ai soli soggetti che sono stati trasferiti a Napoli Nord!

CONSIGLIERE SCARPA: Forse non sai che quando uno viene trasferito d'ufficio non paga il diritto di immatricolazione all'Ordine che recepisce, mentre la scelta volontaria del soggetto di ritornare a Napoli è una scelta libera del collega! Ritengo che ogni qualvolta si affronti una problematica relativa ad eliminare una tassa o inserire un'altra, deve rispecchiare criteri di razionalità, di eguaglianza, di equità.

CONSIGLIERE FROJO: Mi chiedo e chiedo a Foreste: perché si fa una missiva se sostanzialmente si è presenti in Consiglio?

CONSIGLIERE FORESTE: Per anticipare la questione e per consentire la valutazione e non prendere alla sprovvista il Consigliere per, poi, dover rinviare, solo per questo.

CONSIGLIERE TESORIERE: Rispetto alla proposta potrei chiederti una serie di chiarimenti, i giovani colleghi innanzitutto.

CONSIGLIERE FORESTE: Ti invito a non limitarti all'ultimo passaggio.

CONSIGLIERE TESORIERE: *“Chiede l'esenzione dei diritti di immatricolazione per i giovani colleghi, praticanti Avvocati iscritti d'ufficio all'Ordine di Napoli Nord senza alcuna preventiva comunicazione, qualora gli stessi intendano iscriversi nuovamente presso l'Ordine di Napoli”* chi sono i soggetti giovani Avvocati? Un 45 enne che si trova in questa situazione è un giovane Avvocato? *“Che decidano entro l'anno 2018”* anche questo non ha senso, se mi sono accorto all'improvviso di essere nato a San Giovanni a Teduccio dico: “no, non sono di San Giovanni a Teduccio!”

CONSIGLIERE SALVATI: Se il trasferimento è dovuto, perché si è creato il Tribunale di Napoli Nord e loro hanno lo studio lì e, poi, decidono di trasferirsi altrove, Napoli, come Roma o Milano, non ci possiamo accollare una spesa del genere!

CONSIGLIERE FORESTE: O si fa finta di non capire, perché la questione è veramente semplice! C'è un dato di fatto: un soggetto, che non ha ricevuto alcuna preventiva comunicazione, che poteva non essere posto nelle condizioni di sapere.

PRESIDENTE: E' chiarissimo!

CONSIGLIERE SIFO: Lo sapeva o non lo sapeva, per esempio, che stava a Giugliano con lo studio questo soggetto?

PRESIDENTE: Poiché credo sia importante, anche ai fini della verifica dell'avvenuta comunicazione, invitiamo questi colleghi a formulare diretta istanza al Consiglio.

CONSIGLIERE FORESTE: Infatti, questa cosa è circoscritta limitatamente a questi soggetti.

PRESIDENTE: Sì, ma noi non lo sappiamo, allora, facessero un'istanza.

CONSIGLIERE FORESTE: Sì, ma se, poi, se ci sono anche altri soggetti?

CONSIGLIERE TESORIERE: Fanno di volta in volta la richiesta e noi valutiamo.

CONSIGLIERE FORESTE: Posso dare ufficialmente comunicazione a tutti coloro che vogliono ritornare di fare istanza all'Ordine di Napoli di esonero dei diritti di immatricolazione per il passaggio dall'Ordine di Napoli Nord a Napoli?

PRESIDENTE: Sì, però aggiungici anche che il Consiglio valuterà di volta in volta e di motivare.

Prot. 2385/2018: (Commissione Assistenza Tecnica gratuita della Commissione Tributaria Regionale Provinciale di Napoli – designazione iscritti per nomina componente e supplente): si rinvia;

Prot. 2295/2018: (Esenzione Diritti di immatricolazione per i giovani trasferiti d'ufficio dall'Ordine di Napoli all'Ordine di Napoli Nord): si rinvia;

Prot. 1941/18: (streaming Conferenza scuole forensi): si rinvia;

Prot. 1877/18:(www.soluzionilavoro.it osservatorio permanente in materia di lavoro): si rinvia;

Prot. 1365/2018: (Nomina referenti commissione Lab@avvocaturaGiovane e progetti per gli Avvocati): si rinvia;

Prot. 1355/2018: (Credenziali di firma digitale agganciate alla CNS di altro professionista): si rinvia;

Prot. 1339/2018: (prot. 540/2018-Comunicazione Programma di Gestione ex art. 37 civile e penale anno 2018): si rinvia;

Prot. 1263/2018 e Prot. 947/2018: (Cerimonia di apertura dell'anno Giudiziario 2018 del Consiglio Nazionale Forense – invito): agli atti;

Prot. 1245: (Nomina componente CTS Borsa Immobiliare di Napoli Società Unipersonale della CCIAA di Napoli): si rinvia;

Prot. 1039/2018: (XXXIV Congresso Nazionale Forense di Catania – Convocazione Comitato Organizzatore e contestualmente Commissione di lavoro per l'8 febbraio 2018, ore 16.00 c/o CNF): agli atti.

Prot. 1165/2018: (Proc. Guarnaccia Francesco n. 31087/15 r.g.n.r. 23/01/18): si rinvia;

Prot. 1157/2018: (Università degli studi di Napoli Federico II – proposta componenti istituenda Commissione Beni Pubblici, Ambiente e Territorio): si rinvia;

Prot. 996/2018: (Conferma dei Vice Procuratori Onorari assegnati alla Procura della Repubblica di Napoli – procedura ex art. 2 comma 4 decreto legislativo 31/05/2016 n. 92): si rinvia;

Prot. 769/2018: (Relazione art. 37 DL 98.11 Corte di Appello anno 2018): si rinvia;

Prot. 765/2018: (Valutazione Dirigenti DOG DGSIA – Tribunale di Sorveglianza): si rinvia;

Prot. 728/2018: (Ferretation des barreaux d'Europe – Commissione Arbitrato – Riunione della Presidenza a Napoli per il 16 e 17 marzo): si rinvia;

Prot. 691/2018: (Avv. Biamonte - Trasmissione sentenza COA Equitalia): si rinvia;

Prot. 676/2018: (Carenze personale giudiziario – Invito a sostenere l'assunzione di nuovi assistenti giudiziari risultati idonei all'esito del Concorso 800 posti assistenti giudiziari 2016): si rinvia;

Prot. 465/2018: (Protocollo d'intesa sulle procedure telematiche): si rinvia;

Prot. 14895/2017: (Istanza per la nomina a referente del COA di Napoli c/o la Commissione per la giovane avvocatura istituita dal CNF): si rinvia;

Prot. 14724/2017: (Esposto sulle condizioni di svolgimento delle udienze presso il Giudice di Pace di Napoli): si rinvia;

Prot. 14639/2017: (Richiesta nomina Rappresentante del COA di Napoli all'interno del Comitato di indirizzo della Facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa): si rinvia;

CAPO 2 - Comunicazioni del Consigliere Segretario e del Consigliere Tesoriere;

Comunicazione del Consigliere Segretario

Prot. 12339/2017: (Progetto diretto all'attivazione di Albi consulenti tecnici in modalità digitale: si rinvia;

Prot. 11578/2017: (Elenco tutori volontari Trib. Min. Napoli): si rinvia;

Alle ore 20,00 il Consigliere Cavalli si allontana dall'Aula.

Passiamo al quinto capo all'ordine del giorno.

CAPO 5 Nomina coordinatori e Vicecoordinatori Commissioni di studio e di progetto: determinazioni;

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE FIORE: Per la Commissione fallimentare propongo come coordinatore Livio Persico e vice Coordinatore Paolo Trapanese.

CONSIGLIERE FORESTE: Sul punto volevo proporre l'Avvocato Paolo Pannella, che tutto il Consiglio conosce, considerata la sua esperienza in materia.

PRESIDENTE: Sono tutti esperti eccezionali.

CONSIGLIERE FORESTE: Vorrei trovare una simbiosi con il Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE CHEF: Sulla fallimentare volevo comunicare che l'Avvocato Bianca Maria Sparano auspicava un ottimo lavoro alla Commissione e desiderava che non si votasse il suo nome, auspica un proficuo lavoro per questa Commissione, con la quale spera di continuare a collaborare.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Cioè questa osservazione devo verbalizzarla. E' evidente che l'Avvocato Sparano abbia fatto un eccellente lavoro.

CONSIGLIERE CHEF: Vorrei che fosse verbalizzato.

PRESIDENTE: Va bene. Siamo tutti d'accordo sull'ottimo lavoro svolto. Credo che per il vice coordinatore il Consiglio vota all'unanimità, quindi l'Avvocato Paolo Trapanese. Sul coordinatore Avvocato Livio Persico? Favorevoli i Consiglieri: Intonti, Armiero, Zanchini, Fiore, Impradice, Salvati, Frojo, Mensitieri, Pecorella, Presidente, Carini, Sifo. Si astiene il Consigliere Valentino. Chi vota per il collega Paolo Pannella? Il Consigliere Foreste ritira la proposta.

È istituita la Commissione fallimentare con coordinatore Avvocato Livio Persico e vice coordinatore Avvocato Paolo Trapanese.

Il Consiglio all'unanimità da atto dell'illuminato lavoro dell'Avvocato Bianca Maria Sparano, che ringrazia sentitamente e si augura di ritrovarla in altre forme di apporto istituzionale a questo Consiglio.

CONSIGLIERE VALENTINO: Per la Commissione Diritto Dell'immigrazione propongo come Coordinatore l'Avvocato Vincenzo Emilio e Vice Coordinatrice l'Avvocato Paola Rosucci.

PRESIDENTE: E' istituita la Commissione Diritto Dell'immigrazione coordinatore l'Avvocato Vincenzo Emilio e vice coordinatrice l'Avvocato Paola Rosucci.

Il Consigliere Valentino esce dall'Aula 20.28

CONSIGLIERE FROJO: Per quanto riguarda la Commissione mediazione familiare propongo come coordinatrice l'Avvocato Maria Giovanna Castaldo.

CONSIGLIERE SALVATI: Propongo come vice coordinatore Arianna Mocerino.

CONSIGLIERE CHEF: Propongo come vice coordinatrice l'Avvocato Annachiara Ruberto, che ha una grossa formazione, viene dalla scuola di mediazione familiare del Policlinico con il prof. Paolo Valerio.

PRESIDENTE: All'unanimità il Consiglio nomina l'Avvocato Maria Giovanna Castaldo come coordinatrice. Sulla vice coordinatrice Arianna Mocerino?

CONSIGLIERE CHEF: Ritiro la candidatura, non avendo sentito il parere di Annachiara Ruberto, mi sembra antipatico arrivare ai voti, però poteva essere una mediazione.

PRESIDENTE: Ringraziamo per la disponibilità il Consigliere Chef. Viene istituita la Commissione mediazione familiare con coordinatrice Maria Giovanna Castaldo e vice coordinatrice Arianna Mocerino.

Entra il Consigliere Valentino alle ore 20,29

Alle ore 20.30 si allontana il Consigliere Frojo.

CONSIGLIERE MENSITIERI: Per la Commissione Diritti del Consumatore propongo l'Avvocato Giuseppina Fusco come coordinatore e Stefania Cicerano come vice coordinatore.

CONSIGLIERE ROSSI: Auspico che tutte queste Commissioni che sono state costituite da questo Coa per questi sette, otto mesi lavorino e che abbiano il tempo di farlo e che soprattutto ci siano tanti e tanti colleghi che chiederanno di far parte di queste Commissioni.

PRESIDENTE: Concordiamo sull'auspicio, però ti voglio assicurare che noi intendiamo lavorare ben più degli otto mesi prossimi. È istituita la Commissione diritto del consumatore con coordinatore Giuseppina Fusco e vice coordinatore Stefania Cicerano.

CONSIGLIERE ZANCHINI: Su proposta dei Consiglieri Cricrì e Zanchini proponiamo la Commissione Tuteli dei diritti e dei rapporti etico sociali con coordinatrice l'Avvocato Olga Porta e vice coordinatore Antonio Levola.

PRESIDENTE: È istituita la Commissione Tutela dei diritti e dei rapporti etico sociali con coordinatore Olga Porta e vice coordinatore Antonio Nevola.

CONSIGLIERE SIFO: Propongo per la Commissione diritto degli affetti propongo come coordinatrice Alessia Schisano e vice coordinatore Adele Vicedomini.

CONSIGLIERE CRISCUOLO: È la stessa Commissione che avrei proposto io con coordinatrice Alessia Schisano.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Alessia Schisano con la quale spesso sono in disaccordo è una Collega brava e ne condivido la scelta.

PRESIDENTE: Quindi è una proposta congiunta. Si approva come coordinatrice Alessia Schisano e vice coordinatore Adele Vicedomini.

CONSIGLIERE ARMIERO: Propongo la Commissione Diritto Societario con coordinatore Gianluca Agrusti e vice coordinatore Valeria Manzo.

CONSIGLIERE CHEF: Mi associo a questa proposta.

PRESIDENTE: È istituita la Commissione Diritto Societario con coordinatore Gianluca Agrusti e vice coordinatore Valeria Manzo.

CONSIGLIERE MENSITIERI: Volevo proporre la Commissione diritto comunitario europeo con coordinatore Francesco Avolio e vice coordinatore Salvatore Guzzi.

PRESIDENTE: È istituita la Commissione diritto comunitario con coordinatore Francesco Avolio e vice coordinatore Salvatore Guzzi.

CONSIGLIERE FORESTE: In merito alla istituzione della Commissione antiriciclaggio, ho avuto modo di interloquire con il Consigliere delegato Secchieri, oggi presente presso questo Consiglio per l'evento nella Sala Metafora, si conveniva sull'opportunità, così come avvenuto per Roma e Milano, di istituire delle Commissioni a livello territoriale presso ogni

Consiglio dell'Ordine, a prescindere dalla Commissione già presente al CNF. Quindi, propongo coordinatore Maurizio De Dominicis e vice coordinatore Carmine Capasso.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Come già detto nella scorsa seduta, resto perplesso sulla istituzione di questa commissione, visto che abbiamo già precise direttive dalla legge e dalla commissione centrale del CNF. Nulla da dire sui componenti proposti.

PRESIDENTE: È istituita la Commissione antiriciclaggio coordinatore Maurizio De Dominicis e vice coordinatore Carmine Capasso.

CONSIGLIERE SIFO: Per la Commissione diritto di famiglia propongo coordinatrice la collega Antonella Esposito e vice coordinatrice Tiziana Ruggiero.

CONSIGLIERE CHEF: Vorrei che fosse verbalizzato quanto dico. L'Avvocato Giorgio Coppola con una motivazione di rammarico, ma di massimo rispetto e stima per l'istituzione e per la Commissione per la quale ha lavorato, mi ha pregato di ritirare la sua candidatura, perché non desiderava che si votasse sul suo nome. Quindi le osservazioni che seguono sono solo personali. Non comprendo perché non ci possa essere una continuità rispetto ad una Commissione che ha lavorato attivamente e che ha provveduto a fare formazione nei quattro anni rispetto a tutte le novità legislative in materia. L'Avvocato Giorgio Coppola dà a tutti gli auguri e auspica perché questa Commissione lavori, con la quale richiede di continuare a lavorare come membro effettivo. Non comprendo assolutamente le motivazioni per cui ciò già sia stato deciso. Non condivido quello che è successo, questa è la seconda volta che sta accadendo nel settore famiglia, tu hai detto che non sei il mio tutore, ma noto un certo accanimento in quello che è stato sia il lavoro di questa Commissione famiglia da parte di altri Consiglieri, non capisco perché non è stata data la possibilità di confermare un lavoro che era stato portato avanti in modo egregio. Tutti i componenti di questa Commissione hanno avuto i loro spazi, c'è stata un'attività incessante di formazione! Sono mie espressioni di natura personale rispetto a persone che hanno lavorato e che potevano essere confermate, non è stato attuato quel criterio della discontinuità che il segretario ha invocato all'inizio! Mi rifaccio, per non tediare, agli interventi già fatti sulla mancata adozione di criteri del tutto soggettivi

adottati dalla maggioranza del Consiglio, non posso che piegarmi laddove i voti prevalgono.

CONSIGLIERE FIORE: Perdonami, tutte le Commissioni uscenti hanno lavorato bene, non solo quella di famiglia! Si sta dando, laddove possibile per la presenza di disponibilità, un'alternanza! Non c'è nessun accanimento di qualsiasi Commissione! Tutte le Commissioni uscenti hanno lavorato non bene, benissimo!

CONSIGLIERE ROSSI: Alcuni coordinatori sono stati confermati e altri no!

CONSIGLIERE CHEF: Tu hai detto che la Commissione minori è la tua Commissione, io non ho mai pensato che la Commissione famiglia sia la mia! È stato delegittimato il lavoro di una Commissione! Non desideravo essere il coordinatore, ma come avete fatto l'eccezione per il Consigliere Carini, potevate farla anche per me! Non l'avrei mai chiesto!

CONSIGLIERE FIORE: Ma usa dei termini più consoni, che centro "delegittimato"?

CONSIGLIERE CHEF: Non puoi farmi la lezione, non l'accetto!

PRESIDENTE: È istituita la Commissione diritto di famiglia con coordinatrice la collega Antonella Esposito e vice coordinatrice Tiziana Ruggiero, con l'astensione dei Consiglieri?

CONSIGLIERE ROSSI: Per gli stessi motivi di prima mi astengo, essendo il Consigliere Chef delegata alla Commissione famiglia.

CONSIGLIERE SORGE: Io voto come il Consigliere Chef.

PRESIDENTE: Una piccola precisazione, Consigliere Chef, tu per due volte ritiri la candidatura e, poi, ti duoli del fatto che quel candidato non sia stato eletto; meglio se lo sottoponi alla votazione, perché magari Giorgio Coppola sarebbe stato eletto, così come un eventuale tuo altro candidato a questa Commissione sarebbe stato eletto! Se ritiri la candidatura, poi, mi sembra singolare che ti lamenti che non sia stato eletto il tuo candidato. Non ti pare?

CONSIGLIERE CHEF: I numeri ci hanno insegnato qualcosa in queste sedute di Consiglio, esiste una maggioranza ed una minoranza, le persone leggono i verbali, l'Avvocato Coppola mi ha chiesto esplicitamente che non si giungesse alla votazione sul suo nome, non sono io che ritiro le candidature, ma è il collega che mi prega che non ci sia votazione sul suo nome. Prima mi ero permessa di proporre un nome che aveva fatto

un percorso particolare, perché quella è un'università che hanno fatto pochissime persone, credo che anche l'Avvocato Castaldo l'abbia fatto, hanno avuto la stessa formazione universitaria nella scuola del Prof. Valerio. Non ci avevo pensato prima, perché pensavo ci fosse ancora il nome dell'Avvocato Schisano, non volevo giungere ad una votazione sul nome della collega, senza averne avuto il preventivo consenso. Speravo, data la bravura della collega, che ci fosse stato un consenso generale. Sono dispiaciuta, perché credo ci sia stata una delegittimazione e una mortificazione continua rispetto alla mia persona, anche rispetto alla questione del protocollo, dove sarebbe bastato un minimo consenso, si poteva andare a parlare insieme, sono stata esclusa, sono tutte scelte volte, siamo quasi a livello di "mobbing". Ero in Tribunale, bastava chiamarmi, mi sarei precipitata a parlare e aiutarvi, per carità, nelle mie modestissime capacità sicuramente inferiori a quelle degli altri.

PRESIDENTE: Grazie. La parola al Consigliere Intonti.

CONSIGLIERE INTONTI: Vorrei proporre la Commissione Data Protection ed Innovazione studi legali, come coordinatore l'Avvocato Daniele Cutolo e vice coordinatore l'Avvocato Alessandro Franchi.

PRESIDENTE: È istituita la Commissione Data Protection ed Innovazione studi legali con coordinatore l'Avvocato Daniele Cutolo e vice coordinatore l'Avvocato Alessandro Franchi.

CONSIGLIERE IMPRADICE: Desidero che venga istituita la Commissione Diritto Sanitario alla Salute con coordinatore prof. Avvocato Maurizio D'Orta e vice coordinatore l'Avvocato Paolo Salvo.

PRESIDENTE: È istituita la Commissione Diritto Sanitario alla Salute prof. Avvocato Maurizio D'Orta e vice Coordinatore l'Avvocato Paolo Salvo.

CAPO 3 – Approvazione del verbale della seduta del 06 e 13/02/2018

PRESIDENTE: Passando all'approvazione dei verbali, se avete delle indicazioni da dare al Segretario, potete, potreste anche fornire un foglio, così come ha fatto il Consigliere Rossi, in modo tale che con queste indicazioni verrebbe corretto il verbale.

Sul verbale del 6, che io ricordi, c'era una questione preliminare da verificare, cioè se tutti i Consiglieri sono d'accordo nell'espungere dal verbale, così come redatto dal Consigliere Pecorella, una parte delle dichiarazioni. Innanzitutto partirei da questo, cioè tutti i Consiglieri sono d'accordo nel non verbalizzare quelle due, tre pagine?

Alle ore 20,54 si allontana il Consigliere Intonti.

CONSIGLIERE ROSSI: Chiedo al Consigliere Segretario, a questo punto, i verbali della stenotipia integrale e non ritengo parlare più fuori verbale, per nessuna ragione! Devono essere riportate tutte le dichiarazioni! Chiederò la copia dei file audio per verificare se tutte le dichiarazioni fatte vengono riportate.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Consigliere Rossi, è una richiesta fatta tante altre volte e con grande serenità è stata già data risposta, non la ripeto.

CONSIGLIERE ROSSI: Voglio capire se viene riportato integralmente quello che diciamo! Chiedo al Consigliere Segretario perché alcune cose non vengono riportate! Vorrei sapere quale è il criterio utilizzato dal Consigliere Segretario!

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Che alcune cose non vengano riportate te la lascio correre perché già nei dici abbastanza e mi spiace vederti sempre adirato. Quando chiunque pensa che non abbia riportato qualche pensiero o parola, lo ha detto ed il verbale è stato corretto. Semplicemente, senza alcuna lite furibonda ed il Consiglio me ne può solo dare atto. Quanto alla stenotipia essa è uno strumento che mi aiuta nella verbalizzazione della seduta che è solo mia per quanto più fedele possibile, secondo quella che è una mia ricostruzione della seduta! Poi c'è lo streaming.

CONSIGLIERE ROSSI: Allora, Enzo, se li interpreti li devi riportare in italiano corretto! Questi verbali non sono riportati in italiano corretto, si riportano anche le cose inesatte, le imprecisioni! Se lo riporti come lo interpreti, allora, lo devi riportare in italiano compiuto!

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Se prima straparli e dopo vuoi stralciare, mica è colpa di chi ti verbalizza. Prendo comunque atto che il Consigliere Pecorella non sa più scrivere, anche se chi non sa parlare, credimi è difficile trascriverlo.

CONSIGLIERE ROSSI: Sia sul 6 che sul 13, visto che vengono riportate parole senza senso, se il Consigliere Segretario interpreta, ho delle correzioni da apportare, se mi sono concesse. Comunque mi astengo sia sul 6 che sul 13!

PRESIDENTE: È approvato il verbale del 6 con l'astensione del Consigliere Rossi.

Alle ore 21,00 il Consigliere Valentino si allontana.

PRESIDENTE: Un'annotazione del Consigliere Sorge sul verbale del 13.

CONSIGLIERE SORGE: Come il Presidente ricorderà, quando sono intervenuto in quella seduta, il Presidente mi invitava a sintetizzare quel documento dei nove Consiglieri firmatari, lo esposi, anche se, poi, in ossequio alle disposizioni, ho dovuto sintetizzare. Come avevo anticipato, sempre noi abbiamo depositato con protocollo 2329 del 15 febbraio, due giorni dopo, abbiamo depositato il documento che meglio espone le richieste le doglianze, tolta qualche parola enfatica detta nella discussione. Questa istanza si conclude con delle richieste e la richiesta principale è quella che, al di là di singole risposte, che sono state in parte fornite, ricordo anche da parte del Consigliere tesoriere in quella circostanza, ma la richiesta che facciamo è che questo documento, che poniamo anche a disposizione di questo verbale, anche allegato fisicamente a questo verbale, perché ne rimanga traccia fisica, si deliberi da parte del Consiglio la trasmissione al Consiglio di disciplina.

PRESIDENTE: Per ricapitolare, sul verbale del 13 ci sono delle modifiche?

CONSIGLIERE SORGE: Più che delle modifiche, la richiesta al Consigliere Segretario di allegare a quel verbale il documento che gli interventori hanno letto.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Qui non si allega nulla. Si legge prima e poi si allega per migliore precisione. Nel tuo caso è protocollato addirittura.

PRESIDENTE: Il documento è protocollato, è agli atti, tu l'hai richiamato nelle indicazioni.

CONSIGLIERE SORGE: Allora, chiedo che la volta prossima si metta come capo all'ordine del giorno la votazione di questo documento. L'istanza finale è trasmissione del documento al Consiglio di disciplina.

PRESIDENTE: Ma rispetto a chi? L'Avvocato al quale bisogna chiedere le osservazioni chi è?

CONSIGLIERE SORGE: (omissis). Chiediamo che questo documento sia posto ai voti del Consiglio perché venga trasmesso al Consiglio di disciplina la posizione da valutare, secondo noi, in ossequio, in continuità alla trasmissione che l'Ufficio di Presidenza ha già fatto, come abbiamo sottolineato, tempestivamente in relazione all'accaduto, che questo documento faccia seguito a quella trasmissione.

PRESIDENTE: Questo, quindi, ad integrazione del fascicolo?

CONSIGLIERE TESORIERE: Poiché si parla di post di facebook e il collega Sorge ha portato risposte dell'Avvocato (omissis), dell'Avvocato Scarpa, dell'Avvocato (omissis), allora, bene è precisare.

CONSIGLIERE SORGE: Si ribadisce che noi firmatari del documento richiediamo la valutazione, così come il Presidente aveva trasmesso, dell'Avvocato (omissis). Mi sembra la quarantesima volta che lo dico.

PRESIDENTE: Il Consiglio è favorevole a trasmettere, d'altra parte non ci può essere neanche una valutazione da parte del Consiglio, quindi il voto è impossibile, perché il voto comporta una valutazione che, invece, il Consiglio non può dare. Il Consiglio dispone la trasmissione del documento protocollato all'Avvocato (omissis), ovviamente con omissis nel verbale, con richiesta di osservazioni ad integrazione del fascicolo già aperto.

Alle ore 21,06 si allontana il Consigliere Mensitieri.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Esposito.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Ho ricevuto molte richieste da parte dei colleghi a proposito di assistenza in merito all'accesso all'anagrafe con il Comune di Napoli, come da protocollo d'intesa recentemente sottoscritto, se è possibile sul sito a stretto giro illustrare le modalità tecniche per accedere.

PRESIDENTE: È già tutto previsto e tutto scritto. La parola al Consigliere Segretario.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Crediti formativi. Poiché nel corso di questi tre mesi c'erano state delle criticità in ordine alla Commissione formazione, che, ricordo a me stesso, solo all'unanimità può proporre i crediti formativi e laddove ci sia anche un solo dissenso questa valutazione spetta al Consiglio; il Consigliere De Rosa mi ha fatto cenno della stranezza che capitava nell'ultimo o negli ultimi componenti che inserivano la

valutazione su quell'evento e che annotavano crediti diversi. Ciò comportava che quando il trascrivevo i crediti come Consigliere Segretario, trovando annotazioni di crediti diversi tra loro e non essendosi stata alcuna discussione in Consiglio, doverosamente essi venivano sospesi. Certo non potevo decidere io per il Consiglio. Questo era il problema di base, che spero di aver risolto provando un altro sistema che parte oggi. Porterò in Consiglio due cartelline speculari con tutti gli eventi formativi ed una griglia. La Commissione formazione indicherà i crediti, che leggerò a verbale durante la seduta. Se ci dovessero essere opinioni diverse, durante la lettura, uno dei componenti o un singolo consigliere interverrà e se ne discuterà. Se ciò non avviene, l'evento non sarà accreditato ma sospeso.

CONSIGLIERE DE ROSA: Consigliere Segretario, per amore della verità voglio solo precisare che, dal confronto con i Consiglieri Zanchini, Scarpa e Cavalli, è emerso che nessuno di noi quattro è stato l'ultimo a correggere alla fine.

PRESIDENTE: No, però, per amore della verità non è bello che tu dica questo in assenza del Consigliere Valentino.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Abbiamo individuato questa soluzione. Vi leggo i protocolli con i crediti formativi:

EVENTI FORMATIVI

Prot. 2503/2018: COA Napoli – “Il diritto di asilo e le politiche migratorie sul memorandum d'intesa” – 7 marzo 2018: n. 4 crediti;

Prot. 2380/2018: Università telematica Pegaso - "La responsabilità degli Amministratori delle società: un bilancio tra una riforma e l'altra" – 2 marzo 2018: n. 3 crediti;

Prot. 2362/2018: COA Napoli – “Processo civile telematico in cassazione. Possibili prospettive” – 12 aprile 2018: n. 3 crediti;

Prot. 2361/2018: COA Napoli – “Procedimento civile in cassazione. Osservanza del protocollo – linee guida” – 18 aprile 2018: n. 3 crediti;

Prot. 2360/2018: COA Napoli – “Lineamenti del procedimento disciplinare riformato. Quel che resta del procedimento disciplinare” – 6 marzo 2018: n. 3 crediti in deontologia;

Prot. 2328/2018: Unione Italiana Forense – “Il partner maltrattante” – 16 febbraio 2018: solo patrocinio – non chiede crediti; Si concede il patrocinio.

Prot. 2311/2018: Università degli studi di Napoli Federico II – Ciclo di incontri di studio per

l'aggiornamento professionale del 22 febbraio 2018 – 21 maggio 2018 – 18 giugno 2018:
n. 2 crediti ad evento;

Prot. 2249/2018: Associazione Studiosi di diritto tributario ASDIT – “Regole, linguaggio e logica del ricorso in materia tributaria dinanzi alla Corte di Cassazione ed alle Corti Europee” – 45 ore complessive: n. 10 crediti per l'intero corso. Partecipazione obbligatoria ad almeno i due terzi del corso.;

Prot. 2224/2018: Ass. forense G. Porzio – “L'insussistenza del fatto nel licenziamento disciplinare” – 09/03/2018: n. 2 crediti;

Prot. 2172/2018: Officina Forense – “Accesso ai servizi demografici del Comune di Napoli” – 28 febbraio 2018: n. 2 crediti;

Prot. 2107/2018: UNICEF Onlus e Associazione Giuristi del Golfo – Festival itinerante di arte, cultura solidarietà e benessere a sostegno delle iniziative umanitarie promosse da Unicef Campania” – 3 marzo 2018: solo richiesta patrocinio morale per il sostegno. Si concede il patrocinio

Prot. 2076/2018: Selefor – Corso di alta formazione manageriale “Data Protection Officer – Privacy specialist” – 6 moduli: si rinvia;

Prot. 14191/2017: ACAP Amministratori di condominio – “Utilizzabilità CTU e precostituzione delle prove in mediazione - La deontologia dell'Avvocato in mediazione” – già sospeso nella seduta del 19/12/2017: sospeso/manca la locandina e curriculum relatori;

All'unanimità il Consiglio approva.

C'è un'altra problematica che vorrei anche risolvere, sempre il Consigliere De Rosa mi dice che nel passato qualche evento formativo che era stato inserito nella cartellina degli eventi, quando è stata riportata al Segretario per la trascrizione, risultava manchevole di alcuni eventi; per cui mentre la Commissione formazione riteneva di avere approvato alcuni eventi ed attribuito crediti formativi ma questo documento non compariva nella cartellina e quindi io non potevo riportarlo anche nella delibera, l'evento non veniva accreditato. Di alcuni, mi pare addirittura otto, se ne era persa ogni traccia mentre altri sono stati effettivamente riportati nel verbale di approvazione ma senza crediti o sospesi. Il Consigliere De Rosa lamentava che si trattava di alcuni eventi che trovavano proprio lei

come relatore e, quindi, era stata proprio lei che si è accorta di questa problematica. Ora che abbiamo chiuso i POF, con questo nuovo sistema, bisognerà solo accreditare eventi singoli. Ma essendo le aule dedicate quasi tutte occupate dagli eventi che sono entrati nel POF o come la Girardi riservate alle Commissioni, colloqui abilitativi, giuramenti praticanti, consegna tesserini o riservati agli eventi del Coa di Napoli, evidentemente, sarà difficile avere accreditamenti senza luogo. Anche gli eventi diminuiranno e vedrete che tutto tornerà regolare. Quanto agli eventi di cui si doleva il Consigliere De Rosa, dobbiamo recuperare i protocolli ed in base alla data di presentazione verificare se effettivamente è accaduto quanto lamentato. E risolvere la questione.

CONSIGLIERE ROSSI: Voglio che venga messo al verbale che, nonostante l'accordo tra tre Consiglieri che hanno fatto dichiarazioni a verbale e che ritenevano di poterle stralciare, perché questioni superate, il Consigliere Segretario non ha permesso di stralciare le presenti dichiarazioni, ripeto, con l'accordo dei tre Consiglieri che erano i soggetti delle dichiarazioni.

PRESIDENTE: Sugli eventi, a cui faceva riferimento il Consigliere Segretario, si rinvia alla prossima seduta con la presenza di tutti i delegati.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Effettivamente io ho chiesto di approvare il verbale perché è un dato pacifico che debba essere approvato e non rinviato nei secoli dei secoli, come si faceva ai tuoi tempi, caro Armando. Rileggiti bene ciò che ti avevo suggerito di fare e chiedere scusa a Zanchini e Mensitieri. Ad ogni modo, ti sarai guardato intorno e non è che abbiamo notato questa particolare volontà di tutti gli altri Consiglieri di modificare e stralciare la parte del verbale che non ti piaceva, anzi. Comunque, stai tranquillo che il Segretario svolge solo le funzioni che ha. Non mi dare poteri più alti che non ho!

PRESIDENTE: Con l'astensione del Consigliere Rossi e del Consigliere Sorge il verbale del 13 è approvato.

CONSIGLIERE DE ROSA: Presidente, ci vogliono due minuti, dico i protocolli e i titoli.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Elena, che cambia tra oggi e la settimana prossima?

CONSIGLIERE ROSSI: Presidente, hai delegato il Consigliere Segretario? Hai delegato le tue funzioni al Consigliere Segretario?

PRESIDENTE: Stiamo parlando di una questione di verbalizzazione. Il Presidente rinvia la questione alla prossima seduta e dichiara chiusa la presente.

CAPO 2 - Comunicazioni del Consigliere Segretario e del Consigliere Tesoriere:

Comunicazione del Consigliere Segretario

Prot. 12339/2017: (Progetto diretto all'attivazione di Albi consulenti tecnici in modalità digitale: si rinvia;

Prot. 11578/2017: (Elenco tutori volontari Trib. Min. Napoli): si rinvia;

CAPO 4 - Ordinaria amministrazione: iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza, autorizzazioni notifiche, parere G. O., reiscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione, protocolli d'intesa;

L'Ordinaria Amministrazione è approvata all'unanimità.

ISCRIZIONE ALBO AVVOCATI

1. Capriello Michele
2. Caruso Alessandro
3. Casoria Gennaro
4. Commodo Andrea
5. Coscia Isabella (Per Trasferimento Da Napoli Nord)
6. De Luca Cristina
7. Di Vaio Ciro
8. Falco Wanda
9. Greco Olga Paola
10. Lamberti Stefano
11. Maruotti Lorenzo
12. Miranda Francesca
13. Silvestri Alessandro
14. Vaglieco Lorenza
15. Vitiello Marialaura

ISCRIZIONE – Passaggio da altro Albo

- In relazione all'istanza dell'Avv. stabilito Buttafarri Silvana di passaggio dall'Albo degli Avvocati stabiliti all'Albo ordinario, il Consiglio convoca l'Avvocato stabilito Buttafarri per il giorno 13/03/2018 alle ore 15.30.

CANCELLAZIONI ALBO AVVOCATI

- 1 Di Fraia Raffaele, 13/01/1983, Napoli (Na)
- 2 Di Pietro Marcello, 13/10/1987, Napoli (Na)
- 3 Zinno Maria Rosaria, 27/01/1979, Torre Del Greco (Na)
- 4 Avolio Daniela, 28/02/1978, Napoli (Na)

ISCRIZIONE REGISTRO PRATICANTI

1. Borriello Silvia
2. Buonaguro Ilaria
3. Cefaliello Consiglia
4. Costabile Annalisa
5. Cubicciotti Elvira
6. D'avino Martina
7. Del Pizzo Alessia
8. De Simone Antonio
9. Esposito Alessandra
10. Faiola Nina
11. Galliani Stefania
12. Maffettone Fabrizia
13. Marra Marco
14. Orezzo Barbara
15. Sassani Andrea
16. Scardi Vincenzo
17. Sorrentino Giovanni
18. Strano Ludovica
19. Tessitore Vincenzo

CANCELLAZIONI REGISTRO PRATICANTI

- 1 D'elia Luisa, 16/01/1988, Napoli (Na) (A domanda)
- 2 Fusco Gennaro, 12/02/1960, Napoli (Na) (A domanda)
- 3 Radice Germana, 04/10/1986, Napoli (Na) (A domanda)
- 4 Romano Francesco, 03/06/1987, Lacco Ameno (Na) (A domanda)
- 5 Fontanella Maria, 21/07/1989, Gragnano (Na) (A domanda)
- 6 Milazzo Giuseppe, 18/07/1986, Napoli (Na) (A domanda)
- 7 Vergara Francesco Saverio, 13/08/1984, Napoli (Na) (A domanda)

AUTORIZZAZIONE ALLE NOTIFICHE IN PROPRIO

- 1 Chimenti Catia, 12/03/1966, Serra Pedace (Cs)
- 2 D'antonio Alessio, 12/01/1982, Napoli (Na)
- 3 D'eugenio Gianpaolo, 19/03/1964, Napoli (Na)
- 4 De Felice Claudio, 06/09/1978, Napoli (Na)
- 5 Natali Franca, 02/10/1961, Napoli (Na)
- 6 Pinto Alessandra, 19/12/1974, Napoli (Na)
- 7 Santalucia Ida, 21/11/1987, Cercola (Na)

COMPIUTA PRATICA

- 1 De Cristofaro Francesca, 28/09/1989, Napoli (Na)
- 2 Gallo Emanuela, 14/02/1992, Napoli (Na)
- 3 Nigro Gianluca, 06/08/1988, Napoli (Na)

SOSPENSIONE ART.20 COMMA 2 L.247/2012 –INIZIO

Cicala

Avv. Fabio CCLFBA73S28F839N

ELENCO DEGLI AVVOCATI DISPONIBILI ALLE VENDITE IMMOBILIARI

		Data		
Elenco	Cognomenome	Nascita	Citta'nascita	Descr. Spec.
Avvocato	Caiazza Gabriella	14/01/1965	Torre Annunziata	Napoli

Avvocato	Caiazza Gabriella	14/01/1965	Torre Annunziata	Torre Annunziata
	De Menezes Mario			
Avvocato	Luiz	14/10/1959	Rio De Janeiro	Napoli
	De Menezes Mario			
Avvocato	Luiz	14/10/1959	Rio De Janeiro	Napoli Nord
Avvocato	Leone Marco	04/03/1983	Napoli	Napoli
Avvocato	Leone Marco	04/03/1983	Napoli	Napoli Nord
Avvocato	Leone Marco	04/03/1983	Napoli	Nola
				Santa Maria Capua Vetera
Avvocato	Leone Marco	04/03/1983	Napoli	
Avvocato	Leone Marco	04/03/1983	Napoli	Torre Annunziata

ELENCO DEGLI AVVOCATI DISPONIBILI A PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

Elenco	Cognome nome	Data Nascita	Citta'nascita	Descrizione Turno
Avvocato	Bova Concetta	03/03/1975	Napoli	Amministrativo
Avvocato	Bova Concetta	03/03/1975	Napoli	Civile
				Volontaria Giurisdizione
Avvocato	Bova Concetta	03/03/1975	Napoli	Tributario
Avvocato	Cardito Salvatore	15/02/1983	Napoli	Penale
Avvocato	Cuomo Chiara	08/06/1984	Napoli	Civile
				Volontaria Giurisdizione
Avvocato	Cuomo Chiara	08/06/1984	Napoli	Tributario
Avvocato	D'antona Alessandro	02/03/1978	Napoli	Amministrativo

Avvocato	D'antona Alessandro	02/03/1978	Napoli	Civile
Avvocato	D'antona Alessandro	02/03/1978	Napoli	Tributario
Avvocato	Gravina Di Ramacca Giovanni	06/01/1976	Napoli	Amministrativo
Avvocato	Gravina Di Ramacca Giovanni	06/01/1976	Napoli	Civile
Avvocato	Gravina Di Ramacca Giovanni	06/01/1976	Napoli	Volontaria Giurisdizione
Avvocato	Gravina Di Ramacca Giovanni	06/01/1976	Napoli	Tributario
Avvocato	Imperatore Alessandro	09/10/1976	Napoli	Civile
Avvocato	Manzo Alessandro Francesco	29/08/1982	Napoli	Amministrativo
Avvocato	Manzo Alessandro Francesco	29/08/1982	Napoli	Civile
Avvocato	Manzo Alessandro Francesco	29/08/1982	Napoli	Volontaria Giurisdizione
Avvocato	Manzo Alessandro Francesco	29/08/1982	Napoli	Tributario

VARIAZIONI TABELLARI

Prot. 2335/18: Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

Prot. 2161/18: Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

Prot. 2160/18: Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

-PARERI-

Su relazione del Cons. Frojo, il Consiglio delibera conformemente il parere di congruità n. 165/2017 **omissis..**

CAPO 6 Modalità di video/audio registrazione e diffusione delle sedute consiliari (streaming): valutazioni e determinazioni;

CAPO 7- Varie ed eventuali

Prot. 284/2018: (Recupero crediti minimi anno formativo inizio triennio 2015 – Avv. Davide Sassone): si rinvia;

Prot. 283/2018: (Recupero crediti minimi anno formativo inizio triennio 2014 – Avv. Gianluca Flammia): si rinvia;

Prot. 95/2018: (Serpone - Offerta fornitura): si rinvia;

Alle ore 21,20 il Presidente dichiara chiusa la seduta

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Avv. Vincenzo Pecorella

IL PRESIDENTE

Avv. Maurizio Bianco